Mercoledì 14 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 89
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel.

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tar. 12 sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 13 aprile 1926

AFFARI APPROVATI

Martignacco. Derivazione acqua via Cividina. Concessione gratuita da parte comune d'm. 40 di tubatura — Spilimbergo. Aumento canone acquedotto alle FF. SS. — Fiume. Vendita terreno «Bosco» — Meduno. Modifica tariffa utenze private degli acquedotti — Sauris. Contratto illuminazione pubblica — Gradisca. Tassa famiglia 1926, Tassa insegne 1926, Tassa pianoforti e bigliardi 1926 — Udine. Permuta terreni con ditta Della Maestra — S. Giorgio della Rich. Lavori sistemazione strade interne, Mutuo — Pasian di Prato. Acquisto terreno per allargamento strada Municipio — Basiliano. Vendita ritaglio stradale a Fabris — Rivolto. Vendita Stagno frazione Beano — Gradisca. Tassa cani 1926 — Modifico tariffa tassa bestiame — Aumento un quarto tariffa vetture domestici — Tassa esercizio 1926 — Addizionale imposta complementare — Meduno. Tariffa dazio — Sacile. Ospedale civile storno fondi. — Latisana idem idem. — Commissione R. Maggior spesa per costruzione case impiegati — Cimolais. Tassa esercizio 1926 — Pasian di Prato. Tassa industrie patente e professioni — Pordenone. Ospedale civile aumento stipendio alle suore e agli inservienti — Gorizia. Regolamento espurgo pozzi neri — Reana, Erto Casso, Aquileia, Claut, Capitolato ostetrico — S. Daniele. Ospedale e manicomio. Acquisto apparecchio radiologia ed elettroterapia — Attimis. Contributo monumento a Cesare Battisti — Campoformido. Congreg. Carità. Bilancio 1926-1928 — Cordenons: Aumento paga al regolatore pubblico orologio — Monte Urabice. Regolamento organico — Pavia. Aumento salario a bidella scuole Risano — Pordenone. Caroviveri a personale dipendente — Segnacco. Indennità carica ai dipendenti com. — Vito d'Asio. Sussidio ai inabili Concina e Marin — Valvasone. Aumento salario a bidella scuola capoluogo — Vito d'Asio. Congregazione carità bilancio 1926-28 — Palmanova. Sussidio alla famiglia del defunto messo — Attimis. Gratifica al messo scrivano Sclaba — Resia. Sussidio per servizio automobilistico Resia-Resiutta a ditta Pellizzari — Latisana. Aumento un quarto tariffa dazio limitamente alle bevande per il 1926 — Pavia. Sussidio continuativo a inabile Mauro — Buttrio. Contributo triennale a Patronato Cecchi Pavia — Spesa mantenimento lampada elettrica in Borgo Pavia — Aviano. Concorso spesa riatto campanile — Gemona. Contributo lire 12.000 per completamento e sistemazione locali sezione femminile — Feletto, Spesa Mantenimento per un anno presso l'Istituto Tomadini del orfano Conuzzi — Roveredo. Mutuo per completamento fabbricato scolastico — Preone. Acquisto rendita pubblica — S. Vito al Tagl. Concessione indennità al maestro di disegno esonerato dal servizio sig. Gardin Lino — Colloredo Mont. Rinnovo prestito cambiario con cassa di risparmio di Udine per costruzione strada Colloredo-Brazzacco — Venzone. Contributo lire 10 mila e arredamento Pio Istituto elemosiniere — S. Vito al Tagl. Consorzio bonifica Melmosa e Selvata. Prestito cambiario con Banca S. Vito — Coseano. Modifica tariffa dazio — Osoppo. Aumento un quarto tariffa dazio 1926 — Attimis, Bordano Tassa bestiame modifica — Socchieve. Bilancio preventivo 1925 — Lusevera. Spese per onoranze a S. M. Regina Madre e contributo monumento a Cesare Battisti — Rivolto. Associazione alla lega contro il cancro — Basiliano. Contributo monumento a Cesare Battisti — Arzene. Associazione lega contro cancro — Palmanova. Sussidio a orfani Pion Pietro e Alessio — Fagagna. Aumento un quarto tariffa dazio regolamento riscossione su energia elettrica — Artegna. Aumento un quarto tariffa dazio — Commissione Reale Modifica bilancio 1926 Fagagna. Congregazione Carità Bilanco 1926-28 — Buttrio. Congregazione di carità bilancio 1926-28 — Fiume. Regolamento polizia edilizia — Cavasso Nuovo. Regolam. polizia edil. modifica — Sedula. Regolamento polizia edilizia — Reana. Regolamento stradino — Bagnaria Arsa. Contributo a frazionisti per riatto ponti lungo strada Pezzet — Cavazzo Car. Affittanza per sfruttamento giacimenti marmiferi sul monte Faiet — Pasiano di Prato. Tassa valor locativo — Premariacco, Tricesimo, Addizionale imposta complementare — Attimis, Pasian di Prato, Cimolais, Meretto di Tomba: Tassa famiglia per il corr. anno 1926 — Gradisca: tassa licenza — S. Daniele: Tassa vetture domestici, cani, patente, imposta industrie 1926, abolizione tassa famiglia e addizionale imposta complementare. Istituzione tassa valor locativo — Malborghetto. Modifica tassa insegne — Attimis: Tassa esercizio 1926 — Cassacco: Estinzione prestito lire 97.000 con il prelevamento di lire 57.000 dal fondo di lire 69.976 depositato presso la Tesoreria Comunale — Commissione Reale: Concorso Provincia costruzioni ponti quarta classe — Pordenone: Mutuo 1.600.000, con Cassa Risparmio Udine per pagamento lavori edificio scolastico — Prata: Accettazione mutuo di L. 874.000 — Udine: Ospedale civile. Alienazione terreno — Erto Casso: Mutuo con la cassa risparmio di Udine — Comm. Reale: Nomina di tre membri supplenti della G. P. A. — Socchieve: Concessione indennità servizio attivo dipendenti — Aviano: Regolamento servizio automobili pubblici — Attimis: Mutuo supplettivo per ultimazione strada Salandr — Chions: Prestito cambiario con Cassa Risparmio Udine — Comm. Reale: Riatto Ponte sul Tagliamento tra Spilimbergo Dignano. Esecuzione lavori urgenti e indilazionabili — Camigna: Casa ricovero. Cessione diritto da parte comune alla chiesa parrocchiale.

Pordenone: Impiego fruttifero di Lire 350.000 proveniente da mutuo con cassa risparmio di Udine — Spilimbergo: Mutuo per i locali di isolamento destinazione della rimanenza per acquisto area — Meretto di Tomba: Domanda proroga scadenza effetti cambiari — Provincia: [illegible] in L. 50.000 del contributo ventennale di Lire 5000 ai magazzini generali di Trieste — Torreano: Regolamento organico — Osoppo: Congreg. Lite con eredi Venchiarutti. Ricorso in appello contro sentenza tribunale Tolmezzo. — Pontebba: Decorrenza assegni al personale per effetto nuovo organico — Claut: Bilancio preventivo 1925 — Magnano: Ricorso per pagamento verso comune ditta Traunero — Ipplis: Prestito di L. 20.000 per dimissioni di debiti — Cividale: Congreg. Carità. Affranco censo a debito legato Ricci — Oltresonzia: Autorizzazione al Sindaco a stare in lite contro Buratti — Enemonzo: Congregazione di Carità. Prestito di L. 19.000 — Gradisca: Rinnovo effetto cambiario a favore dell'Istituto di Credito e Risparmio di Gorizia — Sagrado: Alienazione consolidato 5 per cento per dimissioni passività — Torreano: Assegno alimenti all'ex Segretario Malignani — Pradamano: Congregazione di Carità. Lite contro Pravisani di Gervasutta. Autorizzazione. — Cordenons: Contributo lire 5000 alla stazione di Monta Taurina — Faedis, Palmanova, Butrio: Contributo Ufficio catastale — Azzano X: Affranco livello Sandrin — Arzene, Aviano, Segnacco: Modifica tassa bestiame — Gorizia: acquisto realità da Devetag — Paularo: Utilizzazione faggio boschi Cubar e Blan di Chialzar — Claut: Regolamento polizia urbana — Ovaro: Svincolo cauzione Cimenti e garanzia contratto acquisto piante — Ovaro: Svincolo cauzione Cimenti e garanzia contratto vendita piante bosco Mione — Meduno, Villasantina: Congregazione di carità bilancio 1926-28 — Gemona: Applicazione quarto su tassa famiglia 1926 — Gemona: Contributo Istituto Vigilanza notturna — Fiume Veneto: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Aiello: Consorzio Veterinario e cambiamento di sede — Aiello: Consorzio Veterinario. Ricorso di titolari — Attimis: Spesa Vermouth offerto dal comune in occasione costituzione sindacato insegnanti fascisti — Resia: Manutenzione strade Resia-Resiutta: Revisione transazione. Ricorso — Meretto di Tomba: Acquisto cava ghiaia — Varmo: Trattamento economico agli impiegati — Aiello: Aumento stipendio al messo scrivano — Sedegliano: Vertenza per spesa restauro canonica obbligatorietà della spesa — Reana: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Ravascletto: Prelevamento fondi depositati in c. c. alla Cassa Risparmio per lavori straordinari alle strade comunali — Feletto Umberto: Abbuono introiti dazio consumo alla ditta Sirch per causa invasione nemica. — Valvasone: Accensione prestito provvisorio per dimissione di passività — Ruda: Modifica tariffa dazio — Meduno: Tassa bestiame modifica — Tolmezzo: Tasse 1926 — Fagagna: Aumento interesse su anticipazioni dell'esattore — Merna: Riatto 10 pozzi acqua potabile — Barcis: Transazione con Banca delle Venezie. Vertenza deposito lire 100.000 — Prata: Premio al segretario — S. Floriano Collio: Regolamento organico — Pasian di Prato: Compenso straordinario al dimissionario messo scrivano Vacchiani.

AFFARI VARI

Gradisca: Ricorso tassa famiglia Dorotea (riduce tassa) — Pocenia: idem di Trevisan (accoglie) — Palmanova: id. di Del Mondo (riduce tasse) — Palmanova: idem di Gasparini (rinvia al comune) — Torreano: idem di Musoni (respinge) — Palmanova: idme di Mingutti (riduce) — Trasaghis: idem tassa industria Mamoli (respinge) — Palmanova: Trattamento economico Veterinario cons. ricorso del titolare (provvede d'ufficio).

MUZZANA DEL TURGNANO

Conferenza agraria per la battaglia del grano

La sera del giorno 9 alle ore 20 come accordi presi tra il sig. Sindaco ed il valente prof. Alfredo Pozzolo direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana-Palmanova si tenne nella sala Consigliare una conferenza di agraria. (Battaglia del Grano). Prima d'iniziare la conferenza alla presenza delle autorità e di moltissimi agricoltori, il prof. Pozzolo pronunciò bellissime parole per lo scampato pericolo del Duce e Capo del Governo della Nuova Italia a cui tutti vi si associano con un possente alalà al Duce. Vennero poi trattati i seguenti argomenti in modo chiaro e preciso: Concimazioni primaverili ai frumenti ed ai granoturchi, rincalzatura e zappatura dei frumenti — Erbai, segala, orzo, barbabietole e rape da foraggio loro utilità in sostituzione dei foraggi secchi. — Coltivazione dei granoturchi di media precocità, Ibrido Bianchi a tutolo bianco ed a tutolo rosso, gialloncino bergamasco ecc. — Campi modello di frumento, qualità elette. Predisporre per l'esposizione nella Sala Comunale di Muzzana delle migliori spighe di frumento qualità elette, e dei campioni di seme per la «Festa del Grano» che si terrà nel prossimo mese di luglio in occasione della quale verranno distribuite medaglie diplomi ecc. ai premiati.

Alla fine della conferenza dell'eminente e attivo cattedratico il Sindaco a nome dell'Amministrazione Fascista di Muzzana, del Fascio, degli agricoltori ringrazia il prof. Pozzolo invitandolo a venire di frequente a tenere queste istruttive e pratiche conferenze che saranno di sprone per lo sviluppo della nostra agricoltura.

Termina il suo dire inviando vivissime espressioni di gioia per lo scampato pericolo del Duce.

Prima di levare la seduta viene letto a tutte le autorità ed agricoltori e spedito al Duce il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Roma — Agricoltori Muzzana del Turgnano riuniti conferenza battaglia del grano inviano al Duce della Nuova Italiana espressione gioia per scampato pericolo sempre pronti dare ar l'agricoltura tutti i loro sforzi per elevazione morale economica Nazione. — Sindaco Scarpa - prof. Cattedra Agricoltura Pozzolo».

TRICESIMO

Fiori d' arancio

L'amico Attilio Tosolini ha dato l'addio al celibato, complice la gentile signorina Luigina Sant.

Nel pomeriggio dal giorno 7 corr. si svolse in Municipio il primo rito. Dopo la cerimonia il dott. Coiazzi assessore, fungente da ufficiale dello stato civile in assenza del sindaco, rivolse agli sposi nobili parole di circostanza regalando inoltre la tradizionale penna d'oro. Funsero da testimoni il dott. prof. Carlo Bressani e Rino Garzoni.

Nella mattina dell'8, dopo un sontuoso rinfresco servito in casa della sposa, seguì in Duomo la funzione religiosa. Gli sposi erano circondati da una numerosa schiera di parenti ed amici. Padrino il dott. Bressani. Accanto allo sposo c'era pure il vessillo del Circolo Giovanile. Dopo la benedizione e la messa il celebrante dott. cav. Marco dell'Ava, pievano, espresse alla coppia il suo compiacimento ed i suoi vivi auguri. Dopo di che gli sposi partirono per un breve viaggio di nozze.

Sabato sera al loro ritorno — ritorno trionfale davvero chè durante il tragitto dalla stazione del tram alla casa dello sposo tutta la popolazione plaudente fece ala al passaggio di essi ch'erano accompagnati da un lungo stuolo di invitati, mentre nella notte eccheggiavano spari e grandi falò si accendevano qui e colà in segno di esultanza — seguì un lucullliano banchetto inappuntabilmente servito, durante il quale, superfluo dirlo, regnò sovrana la massima allegria.

Allo spumante, dopo che la graziosa bimba Ilda Tosolini ebbe recitata una bella poesiola di circostanza, chiamato a gran voce, si alza il dott. Bressani che improvvisa una smagliante orazione all'indirizzo degli sposi, dicendosi fiero di portare all'amico Attilio l'adesione fervida della Federazione Giovanile Cattolica del Friuli, riscuotendo calorosi applausi. Indi Bino Garzoni legge una dedica ed un sonetto di sua composizione offrendola allo sposo che ringrazia visibilmente commosso. Il sig. Gio Batta Jannis, Vice presidente del Circolo Giovanile tesse quindi le lodi dello sposo e beneaugura a nome del Circolo tutte le felicità, presentando ai festeggiati un crocefisso ed un libro di devozione, doni del Circolo stesso. Un'ovazione corona il dire del vice presidente, e quindi anche Garzoni imbastisce, per incarico degli amici più intimi, quattro fervide parole di circostanza che vengono vivamente applaudite. Una tale manifestazione di simpatia non poteva non eccitare la suscettibilità dello sposo il quale con frase eletta, rotta dall'emozione, ringrazia tutti per le dimostrazioni di simpatria e di affetto che asserisce di non meritarsi. Modestia a parte, amico Attilio!...

Dopo la teoria dei brindisi augurali le canzoni e le villotte friulane ed alpine echeggiano alte, i frizzi ed i motti s'incrociano in un crescendo... preoccupante tanto da temere qualche scambio... di biglietti.

Molti e ricchi i doni fra i quali quello del dott. Don Dall'Ava, della famiglia del prof. Garzoni, degli amici dello sposo, del chierico Olinto Tosolini, della sorella dello sposo signorina Annetta. Numerosi pure i telegrammi di gratulazione fra cui quello del sig. Alfonso Lugli, Segretario Provinciale dei Reduci di Guerra di Modena con la consorte, e quello del M. R. don Primo Jannis da Tarcento. Fra le lettere di adesione notiamo quella gentilissima del dott. Coiuzzi, Presidente del Patronato Scolastico e quella dei giovani del circolo giovanile di Fraelacco.

Le mense si levarono alle ore piccine e cioè mentre l'eco dei canti si accomunava al saluto mattutino dei galli.

Da queste colonne rinnoviamo all'amico Tosolini e gentile sposa i più fervidi auguri di prosperità e di bene.

ZIRACCO

Straziante morte di una piccina

Una orribile disgrazia è avvenuta ieri sul meriggio in paese. La bambina Giovanna Specco di Antonio di mesi 18, verso le 12.30, eludendo la vigilanza dei genitori usciva dalla cucina nel cortile, e si avvicinava alla buca per il letame. La povera piccola scivolò nella vuota e cadde bocconi nella pozzanghera.

Qualche minuto dopo usciva la madre che la raccolse tentando di prodigarle le cure del caso. Purtroppo a nulla servì e mezz'ora dopo la piccola moriva.

FLAMBRO

Un audacissimo furto

Un audacissimo furto è stato consumato l'altra notte in danno del possidente signor Vito Toneatto di anni 50.

Ignoti ladri penetrati in cucina, dopo ver sforzata la porta che da sul cortile, rubarono formaggi, salumi, bottiglie di vino e uova, per un valore di lire 800 circa. Erano tanto sicuri di non essere scoperti, che sul posto mangiarono focaccia e uova e si dissetarono con due buone bottiglie di lambrusco.

Dei ladri nessuna traccia.

PONTEBBA

Dispensa di medaglie

Domenica, ai militi sciatori pontebbani Vuerich Lino, Vuerich Romo, Vuerich Attilio, Vuerich Ugo e Buzzi Stefano, vennero consegnati i diplomi ed una medaglia ricordo di bronzo in base alla classifica generale ottenuta alle gare sciatorie dell'inverno. La consegna venne fatta dal Comando della XI Zona della Milizia per tramite del Seniore Liuzzi.

SPILIMBERGO

Il direttorio degli agenti

Seguì l'altro ieri in Municipio la assemblea della Sezione Agenti ed Impiegati privati presente anche il fiduciario provinciale signor Attilio Meneghini.

A far parte del direttorio vennero nominati i signori Badini Angelo, Galinoni Gino, Zavagno Eugenio, Zanuttini Gervasio. A segretario venne nominato il signor Mario Schiavante.

SACILE

Cose della Società Operaia

All'Albergo alla «Stella» seguì domenica l'assemblea della Operaia.

Il Presidente avv. cav. Pier Giuseppe Piccin, commemorò i soci defunti, quindi l'assemblea approvate le relazioni morale e finanziaria prese le seguenti deliberazioni:

di contribuire con lire mille all'erigendo tubercolosario; di contribuire con lire 200 annue alla locale banda cittadina; di studiare e concretare l'istituzione di una biblioteca sociale circolante, con speciale riguardo alle pubblicazioni d'indole professionale; di indire per il prossimo agosto la commemorazione del 40.o anniversario del sodalizio provvedendo a tutte le modalità necessarie perchè la festa debba avere felice riuscita, continuando gli aderenti a versare la quota mensile di lire 4 in più fino a luglio.

Si procedette quindi alla elezione delle cariche sociali. A presidente con plebiscitaria votazione, venne confermato il dott. cav. Giuseppe Piccin, come pure a vice presidente il cav. Poletto Ferruccio; a consiglieri furono confermati: Bel Pietro, Taffanelli Casimiro, Cesa Giovanni, Polidoro Giuseppe, Cazorzi Antonio, Taffarelli Antonio, Bover Luigi; nuovi eletti: Bandi Ettore, Bosi Siculo, Vando Giuseppe.

A sindaci vennero confermati i soci G. B. Paliù (che entra così nel 13. anno di carica). Santalena Ottone, Pizzutelli Angelo; portabandiera, per acclamazione, fu nominato il co. Miro Busetto e vice portabandiera Pignatel Pietro.

TARCENTO

Corsa bicimotoristica «2. Circuito di Tarcento»

L'Associazione Sportiva Mandamentale di Tarcento indice ed organizza per domenica 18 corrente una gara di velocità per biciclette a motore. Alla gara approvata dal Moto Club d'Italia, sono ammessi tutti i corridori muniti di licenza aspiranti ed esperti. La prova si effettuerà sul seguente percorso (che per l'occasione verrà chiuso al transito): Viale Vittorio Emanuelle, Viale Aprato, Viale Stazione, Via Dante (Km. 4.55, da ripetersi per venticinque volte pari a circa centoquindici chilometri). La categoria è unica sino a 125 cmc.

Le iscrizioni sono aperte sino alle ore 14 del 18 aprile e si ricevono presso l'officina meccanica del sig. Pecoraro in Tarcento, accompagnate dalla tassa di lire 20. La partenza verrà in linea da fermo, alle ore 15 precise. Vige il regolamento Manifestazioni del Moto Club d'Italia. Premi di classifica: al primo arrivato lire 400, al secondo lire 300, al terzo lire 200, al quarto lire 100 oltre numerose medaglie e diplomi.

Corsa ciclistica Tarcento - Pontebba e ritorno

Per domenica è indetta una Corsa Ciclistica su strada, denominata "Tarcento della Vittoria". Detta corsa è libera a tutti i dilettanti. Percorso: Tarcento, Artegna, Gemona, Venzone, Stazione per la Carnia, Pontebba e ritorno (Km. 108). Le iscrizioni si ricevono presso l'officina del signor Pecoraro di Tarcento sino alle ore 9 del 18 april ed accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 5. La partenza verrà data sul Viale Vittorio Emanuele III alle ore 10 precise. Vige il Regolamento Corse su Strada della Unione Velocipedistica Italiana.

All'atto dell'iscrizione il concorrente dovrà dichiarare a quale Società Sportiva appartiene. Alla Società che avrà maggior numero di arrivati nei primi cinque corridori verrà assegnata la «Coppa della Vittoria». Detta coppa è biennale e passerà in possesso definitivo a quella Società che l'avrà vinta per due anni consecutivi. Altri premi: Al primo arrivato lire 150 e med. vermeil grande; al secondo lire 100 e med. argento grande; al terzo arrivato lire 75 e med. arg.; al quarto lire 50 e med. arg.; al quinto lire 25 e med. arg.; al sesto lire 25 e med. arg.; al 7., 8. e 9. med. arg. piccola.

MAGNANO IN RIVIERA

Per il Duce

Domenica alle 10.30, preavvisata da mobili manifesti, ebbe luogo in questo Comune, una dimostrazione solenne di esultanza per lo scampato pericolo del Duce.

Il paese era tutto imbandierato ed illuminato sfarzosamente.

Assisteva una moltitudine di popolo e di numerosissimi fascisti venuti da quasi tutti i paesi dei due mandamenti di Gemona e Tarcento.

Il Commissario straordinario intermandamentale del P. N. F. e centurione della Milizia, Ermacora Zuliani, tenne dal balcone del Palazzo della latteria, un vibratissimo discorso, in cui stigmatizzando acerbamente lo attestato al Duce della Quarta Italia, esortò tutti alla massima calma, nell'interesse stesso del Partito e della Nazione. Indi, rievocando i fatti di Artegna, e deplorandoli pubblicamente, comunicò al popolo che l'autorità prefettizia, non badando a persone o partiti, ritenendolo uno dei capi responsabili dell'insana spedizione aveva preso nei di lui riguardi il provvedimento sospensivo dalla carica di Sindaco.

Assicurò formalmente che egli, forte della propria innocenza e conscio di aver dedicato tutte le massime personali energie all'idea del Partito, attende impassibile lo svolgersi degli eventi.

Ordinatosi poscia l'imponente corteo, con a capo la banda di Gemona, percorse al canto degli inni fascisti tutte le vie del Paese, restituendosi in piazza, dove il Sindaco di Magnano, insistentemente pregato, disse brevi parole.

Il corteo si rimise poscia in moto e si diresse alla volta di Artegna, e dopo una seconda patriottica manifestazione, si sciolse nella calma ed ordine più perfetti.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Te Deum

Stamane, presenti le Autorità comunali col Pro sindaco sig. Montina, fu cantato nella nostra Parrocchiale un solenne Te-Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Duce.

Il Parroco don Merluzzi pronunciò nobilissime parole di circostanza invocando da Dio la protezione dell'Uomo che rappresenta la salvezza e l'avvenire felice della nostra Patria.

Telegrammi

Il Municipio e la Sezione del Fascio inviarono telegrammi di felicitazione a S. E. Mussolini. — Quello del Comune suona così: «Dio volle risparmiato all'Italia il suo Salvatore. Esultiamo deprecando stolta scelleraggine vilissimo attentato».

ROMANS D'ISONZO

La mancata nomina del Sindaco

Dopo la destituzione del Sindaco per parte del Prefetto del Friuli, il consiglio si radunò per passare alla nomina del nuovo Sindaco. I consiglieri erano concordi sul nome del sig. Francesco Candussi. Senonchè il Direttorio del Fascio mise il veto, esigendo che il nome dell'eleggendo Sindaco dovesse prima ricevere l'approvazione da parte del Direttorio stesso.

In seguito a questo incidente la Sottoprefettura incaricò l'assessore anziano di sbrigare gli affari del Comune in via provvisoria in attesa di nuove disposizioni.

Si ritiene che il Consiglio verrà sciolto e nominato un Commissario prefettizio.

FIUME VENETO

Beneficenza

Il signor Ivo Serrazanetti, impiegato presso la spett. Ditta F.lli Pederzani, per onorare la memoria del proprio padre morto il 20 marzo u. s. ha offerto lire 50 al locale Comitato pro erigendo Asilo Infantile e lire 50 al Patronato Scolastico.

GEMONA

Funebri solenni

(13). — Stamane col concorso di una fiumana di popolo è stata portata all'estrema dimora la salma della compianta signora Maria Gurisatti ved. Fantoni.

Il mesto corteo è riuscito imponentissimo, perchè oltre all'intera cittadinanza senza distinzione di classe o partito, vi hanno preso parte parecchie personalità della provincia e molte persone dei paesi circonvicini, di Buia, di Tarcento e della vostra città. Delle autorità e dei sodalizi locali nessuno mancò.

Alla testa dell'accompagnamento erano le insegne religiose, quindi seguivano i bambini degli asili, le confraternite religiose, gli esploratori cattolici, un gruppo di allievi degli Stimatini, guidati dal direttore prof. Don Pio Gabos. Poi le corone portate a lettiga dai dipendenti ed amici della famiglia Fantoni.

Le corone, splendide, erano sei: cioè una dei figli alla buona mamma, le altre: Caterina Rizzani e figlio — Famiglia Sburlino — Cartiera Friulana — Operai della ditta Fantoni. Subito dietro le corone veniva la banda della Pro Glemona e dietro a questa i sacerdoti in numero di ventuno e due frati.

Ed ecco la bara, su carrozza di primissima classe. La seguono in dolore i figli cav. Pietro, Giovanni, on. Luciano, Guido e Giovanni e un gruppo di numerosi congiunti. Fanno seguito le autorità, il ricreatorio femminile, il Collegio di S. Maria degli Angeli, la Scuola Professionale femminile, il Circolo gioventù cattolica femminile, l'Associazione madri cristiane ed altri sodalizi; indi uno stuolo interminabile di donne in gramaglie con in fondo un infinito corteo di uomini.

In chiesa vennero recitate le esequie dall'arciprete Mons. Sclisizzo; dopo le quali il corteo, riordinatosi, ha proceduto verso il Camposanto.

Il duomo era completamente parato a lutto.

L'ottima Signora ebbe una dimostrazione di compianto e di affettuosa riconoscenza, quale ben raramente si avveranno di altrettante solenni e generali.

Alla famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze.

PREONE

Per il Duce

Domenica scorsa, 11 corrente, verso le ore 15, con felicissimo pensiero il Municipio ed insegnanti organizzarono un Te-Deum di ringraziamento all'Altissimo, ed una manifestazione di giubilo per lo scampato pericolo del nostro beneamato Duce e Capo del Governo Benito Mussolini.

Al Te-Deum, oltre all'Autorità Comunale con la propria bandiera portata dal Messo, erano tutti gli insegnanti col vessillo scolastico portato da uno dei più anziani alunni. Era anche il vecchio insegnante in uno al vecchio segretario, ambidue a riposo; e con l'Amministrazione Comunale era presente anche il segretario di servizio col nostro Giudice Conciliatore.

Il nostro rev. Parroco indicando l'ora di riunione, ha pronunciato durante la Messa un breve, ma applaudito discorso di circostanza, alla presenza del popolo intervenuto.

RIVOLTO

Cose del Fascio

In risposta ai telegrammi in precendenza inviati sono pervenuti i seguenti: «Il telegramma da voi diretto all'on. Farinacci è stato da questi assai gradito. Esso, colle sue vibranti espressioni è la sicura prova della salda fede fascista che vi anima ed è arra sicura che la vita di codesto Fascio sarà espressione purissima di passione, di disciplina, di entusiastico fervore per il Duce e l'Idea. Mazzolini».

«Sono lieto di poter porgere Duce immutata incrollabile fede rigoglioso fascio Rivolto confermare Fascismo Friulano sempre avanguardia grande purissima idea. Alalà. Barnaba».

E' stato inviato al Duce il seguente telegramma:

«Fascisti Rivolto esultando per scampato pericolo offrono al loro amato Duce tutta la indistruttibile fede tenendosi pronti eseguire tutti suoi ordini. Il Direttorio».

E' accettata unanime l'entrata nel partito del sig. Pagura Francesco. E' stato inviato all'on. Moretti un telegramma di protesta per la vile aggressione subita dal dr. Vedovato giorni fa a Latisana.

Il Direttorio ha deliberato inoltre di diffidare il sig. Tiburzio Osvaldo a non discutere questioni politiche in qualità di fascista essendo stato regolarmente espulso dal Fascio sin dall'ottobre 1925.

Nomina del Segretario Politico

Nella seduta di direttorio tenutasi venerdì 9 corr. mese venne nominato a segretario politico del Fascio e per l'anno 1926 il sig. Tiburzio Alfredo fu Santo.

Per l'attentato al Duce

Non appena è pervenuta la notizia dell'attentato al Duce il Sindaco signor Pio Moretti ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Quel Dio che vi ha mandato per la salvezza d'Italia non poteva nè potrà non proteggere il grande redentore della Patria».

L'Amministrazione ha inoltre provveduto a far celebrare solenni Te-Deum di ringraziamento nel Capoluogo e nelle frazioni.

GORIZIA

IN PRETURA

Pretore dott. cav. Beniamino Leoni, cancelliere Nello de Petris.

— Sono comparsi dinanzi al pretore Vincenzo Cuk fu Giorgio nato a Prevacina e Antonio Trampus fu Giuseppe da Castagnevizza, imputati di avere in Gorizia, dal maggio 1924 al settembre 1925, successivamente abusato e speculato in agenzia di affari, malgrado fosse stata negata la licenza da parte delle autorità. Inoltre della contravvenzione per non aver, quali conduttori della agenzia suddetta, osservate le prescrizioni stabilite dalla legge, ommettendo di tenere il registro degli affari in luogo visibile, con tabellari contenenti le indicazioni degli affari trattati e la tariffa dei relativi compensi. Dovevano pure rispondere del reato di faccenderismo per avere nell'epoca suddetta, nell'interesse di persone diverse, compilato dietro compenso documenti giuridici per i quali è legalmente prescritto l'intervento di un patrocinatore legale e altri affari contenziosi e non conteziosi e ciò senza il consenso delle autorità competenti, non essendo gli accusati patrocinatori autorizzati.

Vengono sentiti alcuni testi, fra i quali il maresciallo dei Carabinieri Armando Arcudi, che fece un sopraluogo negli uffici dei due imputati, Caterina Cumar, i due notai dott. Pascoletti e dott. Ballaben, il pretore cav. dott. Nicolodi, il sindaco di Quisca, Mauric Andrea e Orazio Tortolan i quali deposero sulla multiforme attività della agenzia dei due suddetti imputati.

Il Pretore condanna il Cuk Vincenzo a 350 lire di ammenda e la non iscrizione al casellario ed il Trampus Antonio a lire 300 di ammenda.

— Da molto tempo, fra i due studenti universitari Ernesto de Gresic e Giuseppe Bon di Gorizia, c'era della ruggine. Ogni tanto il Gresic, per futili motivi, mandava al Bon una lettera anonima contenente parole poco lusinghiere al suo indirizzo. Dopo la quarta lettera egli scoperse il presunto autore e incontratolo in Piazza della Vittoria l'11 gennaio a. c. il Gresic, ne chiese spiegazione, ma pare perchè non avutane a sufficenza, lo colpiva ripetutamente alla faccia, producendogli varie lesioni.

Inoltre il Bon si lagnava che il Gresic avrebbe vergato, sui tavoli della Trattoria Centrale, il suo nome accompagnato da titoli poco cortesi.

La cosa, su denuncia del Gresic, venne portata davanti al Pretore, il quale, a mezzo dell'avvocato cav. Miagostovich e avv. Sturani, insistette per trovare la via della conciliazione.

Alla fine, si addivenne alla conciliazione, mediante il seguente atto di remissione: Le parti deplorano il loro ostile comportamento, osservato fino a oggi, con tutte le conseguenze spiacevoli agli eccessi a vie di fatto che ne sono derivate, in particolare deplorano l'incidente di Piazza Vittoria del giorno 11 gennaio 1926, che ha dato origine alla presente vertenza. A seguito di tale dichiarazione il de Gresic desiste dalla querela presentata contro il Bon Giuseppe il 16 febbraio 1926. Il Bon dichiara di accettare la remissione e di obbligarsi a pagare le spese processuali.

Conferenze

Invitato dall'Università Popolare fascista, il dott. Luigi Pontoni terrà giovedì prossimo una conferenza illustrata con belle proiezioni sul tema: «Per più larghi orizzonti di redenzione sociale».

* * *

Per opera della U. P. F. si stanno anche organizzando conferenze per San Francesco d'Assisi.

La conferenza di Pilade Gardini

Dinanzi ad un folto pubblico intellettuale il sig. Pilade Gardini tenne l'annunciata conferenza su invito dell'Università popolare fascista che svolge veramente una attività encomiabile sotto la direzione dell'egregio prof. Paoluzzi.

L'eminente oratore, ringraziato il dott. Paoluzzi e portato a nome del Gruppo futurista padovano un fervido saluto al vivace manipolo di futuristi goriziani e particolarmente al loro insonne animatore Sofronio Pocarini, capo dei futuristi giuliani, parlò di «Dinamismo interferenziale del Futur-Fascismo» trattando esaurientemente le origini dei due movimenti che balzati nella vita moderna italiana assumono aspetti imponentissimi.

Il Gardini con l'abituale sua alata parola trascinò il pubblico attraverso tutte le lotte che sostennero i due movimenti. E con una disquisizione assai acuta pose in rilievo la mancanza di comprensione da parte del grosso pubblico dell'arte futurista dimostrando l'assurdità del misoncesmo verso il movimento futurista.

Troppo difficile riuscirebbe il descrivere le fasi del discorso che suscitò vivi commenti e applausi al simpatica e vivace oratore.

Sindacato bancari

Giovedì 15 corrente presso la Segreteria dei sindacati alle ore 21 vi sarà un'adunanza degli impiegati degli Istituti di Credito di Gorizia per la costituzione del loro Sindacato.

Per la festa del lavoro

Il 21 aprile, Natale di Roma, stabilito per legge Festa Nazionale del Lavoro, verrà occupato per una estesa opera di propaganda sindacale.

Il Segretario di zona in presenza dei Segretari delle diverse categorie e degli organizzati ricorderà il sindacalista Filippo Corridoni, morto per la Patria presso Gorizia, e perchè nella città santa del nostro martirio sorga un ricordo per questa medaglia d'oro, memoranda per fede e per sacrificio.

Seguirà un'illustrazione propagandistica delle idee sindacali, e uno scambio di vedute e di programma tra tutti i segretari delle organizzazioni del Goriziano.

Sarà questa la maniera più degna per ben segnare la Festa del lavoro.

La nuova Italia attende dall'amore di tutti i suoi figli che così venga intesa la sua vita laboriosa di rinnovata potenza nel complesso e integrale movimento di tutte le sue capacità costruttive.

S. VITO AL TAGLIAM.

Avanguardia giovanile fascista

Il Commissario di Zona delle A. G. F. comunica che domenica 18 corr. sarà a Udine l'on. Roberto Farinacci per presiedere il Congresso Provinciale del Fascismo friulano. Quindi la riunione dei segretari politici e delegati delle Sezioni Avanguardiste della zona, indetta per domenica, è rimandata alla domenica successiva, 25 aprile, all'ora medesima. Comunica inoltre che ogni Segretario Politico delle A. G. F. della zona, deve prendere i dovuti accordi col Fascio da cui dipende, per partecipare alle manifestazioni che il Fascismo friulano renderà ad Udine all'on. Farinacci.

L'assemblea del Fascio

Giovedì, alle ore 20, si terrà l'assemblea generale del Fascio, alla quale interverrà anche l'on. Moretti e l'on. Ravazzolo. Alla seduta possono intervenire solamente i fascisti regolarmente iscritti e muniti di tessera del 1926.

Sull'innaffiamento delle strade

In questi giorni il Comune ha provveduto all'acquisto di una autoinaffiatrice. Tale provvedimento fu opportuno e non si può che approvarlo pienamente. In questi giorni pure abbiamo veduto alcuni esperimenti con la macchina stessa, e possiamo dire che essa corrisponde pienamente allo scopo.

Ci auguriamo che tale importante servizio venga subito messo in attuazione, dato che già si riscontra la necessità specie in certe strade dove il transito è maggiore.

Sotto i cipressi

Dopo 68 anni di vita onesta e laboriosa, alle ore 20 dell'altra sera, cessava di vivere la signora Teresina Giusti vedova dello stimato dott. Giuseppe Salvi, già Veterinario in questo Comune. Alla salma della buona ed amata signora furono resi imponenti funerali. Noi rinnoviamo alla figlia ed ai congiunti tutti, le nostre più vive condoglianze.

Beneficenza

Cucina Economica. — In morte della signora Teresina Giusti ved. Salvi offrirono: Fumei Gius., Gin. Paolo, Moro Giov., Cocean rag. Dom., Trevisan Carlo, Soppelsa Giov., Fantuzzi Enrico, Baudo Andrea lire 5 cadauno; Beggiato dott. Gino 10.

— La Ditta P. Morassutti ha fatte le seguenti oblazioni: alla Cucina Economica lire 250; alla Scuola di disegno 200; per il Corpo Civici pompieri 250.

Ferimento

Ieri mattina la ragazza Cristofoli Caterina di Giovanni d'anni 13, abitante in Fontane, fu condotta d'urgenza in questo Ospedale perchè ferita da punta alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro, ferita penetrante nel globo oculare. Ella si era ferita con la punta di un coltellino sfuggito di mano al proprio fratellino di anni sei, mentre stava facendo la punta ad un pezzetto di legno. Ne avrà per otto giorni, salvo complicazioni per la vista.

PALMANOVA

Gradita visita alla Scuola d'Arte

Nel pomeriggio di ieri, accompagnato da quel cultore ed amatore di arte che è il cav. Libero Grassi, l'on. Guido Marangoni, l'ideatore e direttore della Mostra e dell'Università delle Arti Decorative di Monza, fece una rapida visita alla nostra fiorente Scuola d'Arte applicata all'industria. Il presidente della Scuola ed il Direttore prof. arch. Pietro Zanini fornirono agli ospiti tutte le informazioni di carattere tecnico ed amministrativo necessarie all'illustrazione della scuola. L'on. Marangoni ebbe modo di dovérsi compiacere per l'ottimo e pratico indirizzo e per l'encomiabile volontà degli allievi. Apprezzò il vantaggio di questo genere di Scuole, raffrontandole con gli inconvenienti di carattere economico che producono ai frequentanti i grandi Istituti artistico-industriali. Ammirò oltre ai lavori di disegno dell'anno scolastico in corso, i ferri battuti e le tarsie che vedrebbe bene applicate all'arte decorativa moderna.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

CIVIDALE

Il Te Deum per S. E. Mussolini

Questa sera mercoledì, alle ore 18.30 per iniziativa del Comune, seguirà in Duomo il Te-Deum di ringraziamento per la salvezza di S. E. Mussolini.

Il Sindaco, con pubblico manifesto, invita alla cerimonia religiosa, Autorità Civili e Militari, Associazioni, Istituzioni e cittadinanza che parteciperanno certo tutti, a innalzare le preci a Dio, che ha salvato il Duce, per il bene e la prosperità della nostra Italia.

Scuola di musica

La Presidenza dell'Istituto Comunale di musica, ha aperto le iscrizioni, per la scuola di strumenti ad arco e a fiato. Le domande, con i relativi documenti, devono essere presentate al Municipio.

Il I. maggio verranno iniziate le lezioni, e tutti gli inscritti dovranno presentarsi così pure tutti gli allievi dei corsi precedenti.

Le lezioni per strumenti ad arco sono a pagamento; per quelle di strumenti a fiato gratuite.

Decesso e funebri

Anna Persoglia, che da lungo tempo sopportava una malattia con animo fiero e rassegnato, fu tratta ora alla tomba. Essa morì come muoiono i buoni, nella preferita sua abitazione in Carraria. Ieri seguirono i funebri, con la partecipazione di tutto il popolo di quella frazione.

La salma poi giunse dalle Porte di Borgo di Ponte, dove si univa al mesto corteo altra folla di persone.

Nella Chiesa di S. Martino seguirono le esequie; e, dopo la benedizione della salma si ricompose il mesto accompagnamento dirigendosi alla volta del Cimitero.

Seguivano la bara il fratello e nipoti della defunta; molte signore e cittadini di ogni ceto. Vi erano pure la bandiera della Società Operaia col commissario signor Gottardis, vari soci, nonchè varie autorità.

Ai congiunti tutti inviamo profonde condoglianze.

Beneficenza all'Istituto Orfani

La Federazione Agricola del Friuli ha disposto a favore dell'Istituto Friulano per gli orfani di guerra di Rubignacco un contributo di L. 200.

PORDENONE

Sindacato Nazionale Casari Friulani

In una sala dell'Albergo Centrale, nel pomeriggio di ieri, convocati dal cav. Silvio Prandini, convennero numerosissimi casari di Sacile, Cavolano, S. Martino, Montereale Cellina, Aviano, S. Quirino, Vigonovo Sedrano, Tiezzo, Cordenons, Roveredo, Zoppola e di altri Comuni, allo scopo di costituire il Sindacato Casari Friulani.

Il cav. Prandini fervido animatore e competente di latterie e caseifici, il quale s'interessa con affetto della classe per il suo miglioramento economico, espose agli intervenuti i benefici dell'organizzazione, i vantaggi che da un Sindacato possono trarre le categorie dei casari, e quindi ricordò l'apostolo della classe, il cav. Enore Tosi, al quale si stanno preparando particolari onoranze.

I convenuti approvano ad unanimità l'esposizione del cav. Prandini, e quindi, dopo un'ampia discussione nella quale il presidente e il casaro Patessio G. B. di Aviano diedero esaurienti spiegazioni e assicurazioni, si dichiarò costituito il Sindacato nazionale friulano, mandamentale con sede in Pordenone ed una sezione ad Aviano. Fu nominata una commissione per la compilazione dello Statuto Sociale e regolamento interno con a capo il sig. Prandini ed a rappresentanti per la sezione di Aviano furono nominati i signori G. B. Pattessio di S. Prado e Giovanni Fornasier di Aviano; e per la sezione centrale di Pordenone i signori Remigio D'Angelo, Vittorio Campana casaro di Cordenons e Zinelli Giovanni di Sacile.

Per la Sottoprefettura

Ieri il presidente della commissione Reale Provinciale comm. Oriolo e l'ing. Cantarutti capo dell'Ufficio Tecnico provinciale, assieme alle autorità locali, stabilirono che il palazzo della Sottoprefettura dovrà sorgere in via Umberto Primo e precisamente ov'è tutt'ora la pesa pubblica, la quale verrebbe trasportata presso il Macello.

PALUZZA

Gruppo ex alpini

Si è costituito fra i due Comuni di Paluzza e di Treppo Carnico un nucleo di ex alpini, forte di oltre settanta soci, aderente all'Assoc. Nazionale degli Scarponi. Capo gruppo è il tenente in congedo ferito e decorato, Engiaro sig. Fausto. Il nucleo diverrà presto Sezione e porterà il nome di «Arvenis» a ricordo del valoroso Battaglione ed il motto: O la o rompi!

Il Gruppo in segno di giubilo per lo scampato pericolo del Duce spedì un telegramma a S. E. Mussolini, altrettanto fece la Sezione Ass. Naz. Combattenti.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.1; (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.55 (D) — 20.10 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.— (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO

PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Cronaca Cittadina

Il programma della giornata fascista
L'on. Farinacci parlerà alla cittadinanza

Con il ritorno da Roma del Commissario straordinario on. Moretti la attività della Segreteria Federale ha ripreso un ritmo accelerato, anche per la preparazione accurata che la grande giornata di domenica prossima e il congresso del Fascismo Friulano richiedono.

Già l'on. Moretti, riprendendo ieri la sua attività, ha impartite le disposizioni per la imponente riuscita del Congresso e per le accoglienze che il Fascismo friulano, presente a Udine in forze imponenti, farà all'on. Roberto Farinacci.

Questi arriverà a Udine, con tutta probabilità, domenica mattina, trovandosi impegnato sabato sera a Venezia.

Il concentramento delle forze fasciste e delle rappresentanze è fissato sul piazzale della Stazione per le ore 10 precise. Alle 10 e un quarto il corteo grandioso muoverà dal piazzale della Stazione verso la Piazza V. Emanuele ove è stabilito l'ammassamento.

Alle 10.30 l'on. Roberto Farinacci parlerà dal balcone della Loggia Municipale.

I lavori del Congresso che si svolgeranno nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, si inizieranno alle ore 15 sotto la presidenza dell'on. Farinacci.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. — Relazione politica, che sarà fatta dall'on. Moretti. — 2. Relazione finanziaria, che sarà fatta dal dottor Pagani. — 3. Elezioni del Segretario Politico Federale e del Direttorio Federale. — 4. Varie.

Al Congresso parteciperanno i segretari politici, i deputati e i senatori fascisti.

Una serata di gala sarà data al teatro Sociale dalla Compagnia Armando Falconi in onore dell'on. Roberto Farinacci e dei rappresentanti del fascismo friulano.

***

Ieri sera, alle ore 21, sotto la presidenza dell'on. Moretti, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine.

Sono state prese tutte le disposizioni inerenti all'organizzazione della grandiosa giornata.

Per la venuta dell'on. Farinacci

Il segretario dei Sindacati Fascisti sig. Alceo Castellani ci comunica:

«La Federazione dei Sindacati fascisti avverte che domenica 18 corr. sarà a Udine l'on. Roberto Farinacci per presiedere il Congresso Provinciale Fascista.

In tale occasione è fatto obbligo a tutti i Sindacati indistintamente di tutta la Provincia di inviare a Udine rappresentanze più numerose possibili, con le proprie insegne, per rendere omaggio all'illustre e meraviglioso squadrista di Cremona, che nel momento più critico in cui il fascismo ha vissuto più pericolosamente, è stato l'uomo forte che ha sapientemente saputo assumere tutte le responsabilità e dare al Partito ed alla Nazione tutta la sua passione e la sua fede di fascista puro.

Per Roberto Farinacci eja, eja, eja alalà!

L'on. Arpinati a Udine

E' giunto oggi fra noi, scendendo al Grand'Hotel Croce di Malta, l'on. Arpinati Vice Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista.

Incidenti in piazza XX Settembre

Verso le 14 di ieri il centurione Ermacora Zuliani, del quale è nota la recente sospensione da Sindaco di Magnano in Riviera in seguito ai fatti di Artegna, uscendo dall'Albergo d'Italia, assieme ad alcuni fascisti, incontrò l'avv. Virginio Castellani di Artegna. Ne seguì un vivace incidente in quanto il sig. Zuliani colpì al volto, con due schiaffi l'avv. Castellani.

Subito dopo vi fu un incidente consimile fra lo stesso sig. Zuliani e il dott. Enrico Preindl.

L'avv. Castellani ha sporto querela contro lo schiaffeggiatore, nel mentre sembra che il dott. Preindl voglia dare un seguito cavalleresco all'incidente.

La prossima inaugurazione del palazzo delle Assisi

E' prossima l'inaugurazione delle nuove Assisi, il capace fabbricato costruito nel cortile delle ex carceri. In questi giorni nella grande sala delle udienze, a destra delle sacramentali parole «la legge è uguale per tutti» venne murato il fascio littorio con la data della costruzione.

Furono pure murati gli stemmi di Savoia, della provincia e del Comune.

UNA GITA AL QUARNAN

La Società Sportiva Tricesimana, recentemente formata, compirà domenica 18 corrente, una gita al monte Quarnan per festeggiare la costituzione del proprio Gruppo Alpinistico. A tale festa, la Sezione Udinese della U. O. E. I. invierà una rappresentanza, alla quale potranno unirsi altri soci e non soci (questi versando la consueta tassa di lire 1).

Ecco il programma della gita: Ore 4.24 partenza per Gemona, donde per Sella Foredor si arriva alle ore 10.30 in vetta del Quarnan. Colazione al sacco. Alle 13 discesa per Artegna. A Udine si è di ritorno alle 19.25.

Le iscrizioni si ricevono a tutto sabato 17 corrente presso la Sede Sociale (Via Jacopo Marinoni, 3B.) dalle 20.30 alle 21.30.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a 0: 750.0 — pressione al mare: 767.0 — temperatura: 12.8 — umidità (0-100): 64 — vento: calmo — nebulosità: 0 — tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 17.4; minima 7.1

Il Commissario Prefettizio all'Arcivescovo

Il Commissario Prefettizio ha inviato a S. E. Anastasio Rossi - Arcivescovo di Udine - la seguente lettera:

«Adempio con lieto animo, all'obbligo di rivolgere a V. E. i più sentiti ringraziamenti per aver accolto con quel vivo compiacimento che le elevate e nobilissime parole pronunciate da V. E. dall'Altare hanno messo ancor più in rilievo, la preghiera, da me avanzata di celebrare una funzione di grazie all'Altissimo per lo scampato pericolo del Capo del Governo Nazionale.

La folla accorsa ieri sera, con slancio e con devozione, nella Cattedrale, ha dimostrato ancora una volta, quanto radicata sia la sua Fede in quel Dio, giusto ed onnipotente, che ha dato e saprà conservare alla Patria l'Uomo che tutti i buoni e veri italiani amano e che gli stranieri Lo invidiano.

Anche a nome della Cittadinanza quindi, che per la cordiale accondiscendenza di V. E. ha avuto la possibilità di manifestare nuovamente questi suoi elevati sentimenti porgo all'E. V. vivissimi ringraziamenti, che La prego di voler compiacersi estendere all'intero Capitolo Metropolitano».

Assemblea del Collegio dei Geometri del Friuli

Domenica, in assemblea ordinaria, presieduta dal fiduciario geom. cav. Giusto Venier, presenti numerosi soci, furono approvati all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio 1925. Nella relazione il cav. Venier ha chiarito come per motivi procedurali si dovette riconvocare l'assemblea per la costituzione ufficiale del Sindacato Provinciale Geometri, e nel contempo comunicò altresì che la classe dei geometri anzichè di far parte della corporazione dell'agricoltura venne definitivamente compresa nella corporazione nazionale delle professioni intellettuali.

Alla seduta straordinaria che seguì immediatamente, intervenne il segretario provinciale dei Sindacati Fascisti, sig. Alceo Castellani, presentato all'assemblea con opportune parole dal fiduciario cav. Giusto Venier. Il sig. Castellani parlò dell'organizzazione sindacale precisandone lo spirito e gli scopi, riscuotendo la unanime approvazione. Interloquirono per brevi chiarimenti anche i geometri Borgnolo e cav. Gennari. Infine, il geom. Zilli parlò brevemente, riassumendo la discussione ed esaltando il concetto informatore del sindacalismo fascista basato sulla cooperazione [illegible] posto al sindacalismo di tempi fortunatamente sorpassati, basato sulla lotta di classe. Ricordò l'avvenimento del giorno: lo sbarco del beneamato Capo del Governo Nazionale su terra africana che conobbe la civiltà di Roma; e con un felice parallelo fra questa, il periodo napoleonico e lo spirito animatore dell'idea fascista, concluse applauditissimo, auspicando alla concordia, alla disciplina ed al lavoro per la nuova grandezza della Patria.

Dopo di che si passò alla nomina del direttorio che risultò composto da geometri: cav. Giusto Venier, segretario; Eugenio Zilli vice segretario; Ezio Novelli cassiere; Bernardelli Nicolò; Ceccani Arrigo, Colletti Ezio, Cardomi Riccardo, Cassi Bruno, Cozzi Pietro, Gennari cav. Giuseppe, Mazzol. Raffaele, Missoni Aldo, Orchialini Mario, Zanerio Ermenegildo, Zoldan Furio, membri. La nomina del segretario e vice segretario avvenne per acclamazione. In fine il geom. Zilli propose, e l'assemblea approvò entusiasticamente il seguente telegramma al Capo del Governo:

«S. E. Mussolini - Tripoli. — A Voi che sulla traccia di Roma imperiale state forgiando le nuove coscienze d'Italia ed intessendone le più grandi fortune, giunga gradito il saluto dei geometri friulani che vi offrono disciplina indiscussa e fede entusiastica, retaggio invitta nostra stirpe».

All'on. Rossoni, coll'adesione del segretario provinciale sig. Castellani, fu telegrafato in questi termini:

«Geometri friulani costituitisi in Sindacato Fascista inviano loro Capo deferente entusiastico saluto, affermando fede, disciplina».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Pietro Gurisatti L. 10, ditta Milani Arturo 10 — di Ugo Falcomo: Ditta Milano Arturo 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni in sostituzione di fiori: cav. Mario e dott. Marcello Bertolissi 50.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere il libro d'oro della Dante Alighieri fra i soci perpetui, il nome del compianto e benemerito patriota co. Armando Berlinghieri:

Hanno versato lire 10: Bon cav. uff. rag. Luigi; Rubini gran uff. prof. Domenico; Gialtarutti comm. ing. G. Batta; Nardini comm. avv. Emilio; Girardini comm. Emilio; Bozero Augusto; Frova Luigi; Rubini Marcotti co. Emma; Zanuttini cav. avv. Secondo. Mastagni cav. Mario lire 5. Totale lire 450. (Continua).

RIBALTA DA UN CARRO

Ieri si presentò al Civico Ospedale il carrettiere Giuseppe Zilli di Angelo di anni 35, dimorante a San Gottardo, per farsi medicare una ferita contusa al naso e abrasioni multiple alle mani ed alla coscia sinistra, riportate cadendo accidentalmente da un carro.

Il sanitario di guardia dr. Penasa lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Ancora sulla sistemazione degli scali ferroviari

Il Bollettino dell'Industria e del Commercio pubblica:

La lettera del Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale Servizio Lavori Ferrovie dello Stato, al Presidente della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio, pubblicata mesi addietro dai giornali cittadini ed anche dal «Bollettino» nel N. 1 di quest'anno, dava adito a sperare in una sollecita realizzazione della tanto invocata e necessaria sistemazione degli scali, ma purtroppo il tempo passa, i bisogni aumentano e nulla di nuovo si vede all'orizzonte.

Fra l'altro, in tale lettera era detto che si trovava in corso di compilazione il progetto per la sistemazione invocata. Deve essere di certo un progetto di gran mole, come la lettera accenna, se tanto tempo richiede per lo studio e la sua compilazione, ed è appunto la sua grandiosità che desta serie preoccupazioni per un sollecito svolgimento.

A modesto parere dello scrivente, il progetto dovrebbe essere pronto da anni, perchè diversi memoriali vennero prodotti per suggerire delle modificazioni pratiche e relativamente economiche e parecchi funzionari giunsero ad Udine in epoche diverse coll'incarico di studiare sul posto una soluzione che conciliasse le esigenze commerciali colle possibilità d'ambiente.

Lo strucco di tutto questo, a meno che non si sia fatto per celia avrebbe dovuto dare il risultato definitico da sottoporsi a S. E. il Ministro, con calda raccomandazione di decisione sollecita e favorevole, ma purtroppo si studia ancora e chi sa per quanto.

Chi conosce l'angustia di spazio nel quale sono imprigionati i servizi della stazione sa, che essa non si presta a modificazioni radicali che le esigenze del traffico richiederebbero, ma che purtroppo è giocoforza di adattarsi a sfruttare lo sfruttabile con quel criterio sano che solo la diuturna pratica di competenti in materia è in grado di suggerire.

E' appunto questa necessità assoluta che consiglia di far concorrere nello studio degli emendamenti anche i preposti al commercio locale ed i dirigenti della stazione che per la loro positiva conoscenza dell'ambiente porterebbero un benefico contributo nell'interesse dei servizi. Senza di ciò si potrebbe arrivare ad una soluzione di utilità discutibile ad onta della buona volontà e dell'indiscussa competenza dei preposti all'Amministrazione Ferroviaria.

A riprova di un tanto abbiamo il famoso doppio binario sulla fronte di scarico dello scalo vecchio, al quale la sullodata lettera allude, da nessuno suggerito, nè desiderato, e che si vide sorgere in un tempo che ben altri lavori, e molto più urgenti e necessari, si reclamavano.

Che sia utile non lo si può dire, perchè nessuno è persuaso che esso serva al trasbordo da carro a carro non essendosi mai vista operazione del genere dalla sua istituzione, che non è tanto recente, a tutt'oggi.

E' logico, che teoricamente, la cosa pensata a Roma od a Trieste avrebbe dovuto servire allo scopo che si proponeva, ma la pratica provò invece che esso venne solo a costituire un ingombro inutile al piazzale dello scalo stesso.

Altra cosa che si vocifera come probabile inizio degli emendamenti che l'Amministrazione ha in animo di apportare, si è quello dello spostamento della R. Dogana dal sito, dove attualmente si trova, al terrapieno che sorge fra il passaggio a livello di Palmanova e la centrale, ora adibito a scalo bestiame. Se si pensa che lo scorso autunno i locali della R. Dogana vennero sottoposti a rilevanti trasformazioni per renderli più rispondenti ai bisogni, e che il posto della sua nuova destinazione sarebbe inadatto per molte ragioni, fra le quali non ultima quella della difficoltà di manovra, si deve convenire che con ciò si verrebbe a rendere un cattivo servizio anzichè ad apportare dei tangibili benefizi.

Siccome la Direzione delle Ferrovie, almeno da quanto traspare dalla lettera, all'ing. Fachini, è ben disposta a venire incontro ai legittimi desideri del Commercio locale, sarebbe buona cosa che lo interpellasse prima di dar mano al progetto che sta elaborando e ciò nell'interesse stesso dei servizi che si vuol migliorare.

Università Popolare
La conferenza del dott. Pozzo

Ieri sera, davanti a numeroso pubblico, l'egregio dott. Antonio Pozzo ha trattato, con grande maestria e perizia, sul tema «Le malattie del sangue». La parola chiara e precisa dell'oratore, la sua dottrina, sono state assai apprezzate ed ammirate dall'uditorio, che alla fine è stato largo di applausi.

L'oratore, dopo aver accennato alla vastità e alla importanza enorme dell'argomento per le gravi questioni che ad esso si riferiscono, ha brevemente trattato della costituzione del tessuto sanguigno, delle sue importantissime funzioni, delle attitudini di difesa o di protezione per l'organismo. E' passato quindi al vivo della questione, alla distinzione fondamentale fra malattie del sangue principali e secondarie, trattando delle differenze peculiari e dell'importanza di queste.

Sarebbe troppo lungo anche un riassunto quello che il dott. Pozzo ha detto sui gruppi e sulle singole malattie, sui loro caratteri e sul modo di comportamento dei tessuti sanguigni rispetto ad esse. Il dott. Pozzo del resto, si è preposto per l'anno venturo un dettagliato corso sulle singole malattie del sangue, corso che certamente riuscirà di grandissima importanza ed utilità.

La conferenza del prof. Stiattesi

Ricordiamo che questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il rev. professore Raffaello Stiattesi terrà l'annunciata conferenza su «Gli universi».

L'illustre astronomo correderà di numerose e belle proiezioni luminose la sua lezione.

I biglietti sono in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
Il successo del cav. Bianchetta

Ha debuttato iersera al «Sociale», ottenendo vivo successo, il cav. Bianchetta. Egli ha eseguito con grande abilità esperimenti di illusionismo e numerosi giochi, interessando particolarmente con le sue creazioni «La nascita di Eva» e «Il conte di Montecristo». Il pubblico si divertì moltissimo ed applaudì ripetutamente il valente cav. Bianchetta.

Dopo un numero di canto, si esibì in abilissimi e veramente comici esercizi il ciclista-acrobata Kotke.

In complesso, uno spettacolo assai piacevole.

Questa sera seconda rappresentazione con numeri variati.

ARMANDO FALCONI

Come già annunciammo, sabato 17 corrente debutterà al nostro Sociale, con la novità: «Le sorprese del divorzio» di A. Brisson, la primaria compagnia italiana di prosa del gr. uff. Armando Falconi.

L'attesa in città di udire questo grande artista è vivissima ed è giustificata dalla fama che gode il geniale simpatico Falconi, fama acquistata e confermata dai pubblici delle maggiori città d'Italia.

La compagnia si tratterrà fra noi a tutto il 22 corrente.

Presso il camerino del Teatro Sociale sono aperte le prenotazioni dei cocchi e poltrone.

IL CONCERTO DI STASERA

Ricordiamo che un attraente concerto seguirà stasera, alle ore 21, nella sala del Cinema Teatro Cecchini, in via Cavallotti, ad iniziativa della Società «Amici della Musica», esecutori la sig. Alda Sassoli Rasella (arpa), la signorina Renata Lucrini (canto) e il maestro Antonio Ricci (pianoforte).

Durante l'esecuzione è rigorosamente vietato l'accesso alla sala.

I Cinematografi

AVVERTIMENTO AI BALILLA

La Delegazione Friulana Balilla di Udine comunica, per conoscenza a tutti i Comandanti di reparti Balilla:

La Direzione del Partito Nazionale Fascista ha deciso di pubblicare un opuscolo sul movimento giovanile, in cui dovranno essere redatte le principali notizie relative alla nostra organizzazione in ogni provincia. E' necessario che nel più breve tempo possibile la S. V. mi invii una sintetica relazione e numerosissime fotografie. Desidero che ciò sia fatto al più presto, dovendosi immediatamente iniziare la scelta e la pubblicazione del materiale.

Il Deleg. Provinciale: *D'Alessandro*

INCREDIBILE, MA VERO

Un caso più unico che raro si è ieri verificato in via Vittorio Veneto, dinanzi al negozio Borghello. Quivi, appoggiata ad una colonna del porticato, faceva bella mostra di se una biciletta non coniata di zecca, ma certo tale da stimolare l'appetito dei signori ladri. Invece questi — pare proprio impossibile! — non si fecero vivi e tanto meno il proprietario della macchina, per cui che questa rimase esposta al pubblico dalle 16 alle 20; ora in cui fu depositata nei nostri uffici dal sig. Borghello. Il... distratto velocipedista sa ora dove rivolgersi.

SFIDATO A «BOXE» E PRESO A MORSI

Un ometto piccolino, tarchiato, ieri nel pomeriggio, transitando per via del Ginnasio s'incontrò con un amico di vecchia data. Si salutarono ed in segno di affetto, scherzosamente si scambiarono.... qualche parolaccia, qualche spintone. Scherzando sempre e ridendo si sfidarono a pugni ed il divertente pugilato si svolse in mezzo a un cerchio di persone, liete di godersi l'insolito spettacolo offerto dai due tipi alquanto ameni.

Ad un certo punto però l'ometto cambiò... armi; adoperò i denti, conficcandoli con discreta allegoria nelle carni dell'avversario e precisamente nell'avambraccio sinistro e nel labbro inferiore. Probabilmente qualche pugno doveva averlo colpito in modo da urtare il suo sistema nervoso...

Conclusione: il «morsicato» certo Arturo Piccio di anni 38 fu Italico, carbonaio, ricorse alle cure del dott. Penasa, all'Ospedale Civile, ove fu giudicato guaribile in 6 giorni, lasciando l'ometto piccolino e tarchiato Lazzaroni abitante in via Ronchi a sbrigare la faccenda con due vigili intervenuti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: V. Pretore avv. Marjo Vassi — P. M.: avv. Scandellari — Cancelliere: rag. Grimaldi.

UNA TRUFFA INGENUA...!

Il 9 marzo p. p. tale Giuseppe De Paoli di anni 23, si presentava dal negoziante in coloniali sig. Francesco Bellina in Via Treppo, con una lettera intestata al padre signor Alessandro, commerciante, e con firma dello stesso apocrifa, chiedendo generi alimentari che naturalmente il Bellina si affrettò a consegnare.

Quando però il Bellina si presentò al signor Alessandro De Paoli per il saldo, si sentì rispondere che egli nulla sapeva della marachella del figlio e che di conseguenza non riconosceva il debito di circa 40 lire.

Ieri il Giudice condannò per truffa il Giuseppe De Paoli a 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa, col beneficio della non iscrizione nel casellario.

LE CONTESE PER LA TERRA

La Emilio De Cillia fu Giuseppe di anni 42, Anna D'Odorico e Vilma De Cillia, tutti da Saretons, c'era un po' di malumore per via di un campo che il De Cillia aveva ceduto alle donne; ed il malinteso consisteva nel riconoscere la linea di confine del possesso, che ognuno voleva fissata a suo modo.

Il malinteso ebbe il suo sfogo i primi di marzo u. s., in due riprese, durante le quali il De Cillia un po' troppo accaloratosi, bussò un po' forte le due donne. Queste ricorsero al Giudice, di fronte al quale il De Cillia negò di averle percosse. Ciononostante si buscò 200 lire di multa nonchè le spese di giudizio ed il risarcimento dei danni alle parti lese.

TRUFFA INESISTENTE

Romano Zamparutti di Luigi di anni 38, dimorante in Viale delle Ferriere, dal marzo all'ottobre 1925 prese alloggio presso la signora Ilaria Berti, Via della Vigna 5, con la quale si accordò pure per il vitto. Il consistente [illegible] con molto [illegible] fornimente accelerato, e lo Zamparutti non si preoccupava punto nè poco di farlo [illegible] e livellare così la posizione con la signora Berti. Allora questa lo richiamò alla ingrata realtà delle cose: il Zamparutti rispose con francescana semplicità di trovarsi pel momento al verde, ma che il denaro sarebbe venuto presto a rimpinguarlo: doveva riscuotere migliaia di lire per lavori eseguiti. Un bel dì, però, lo Zamparutti lasciò la pensione... ed anche insoddisfatto il conticino per 2619 lire. La cosa finì naturalmente in Pretura.

Qui però lo Zamparutti fu completamente assolto, essendo stato assodato che non si trattava di una truffa, ma di una contingenza momentanea, dovendo infatti Zamparutti riscuotere ancora un credito da Maria De Luca di 13 mila lire, con le quali pagare.

NON POTEVA PRESENTARSI ALLA LEVA PERCHE' IN CARCERE

Giacomo Ferro di Giovanni, abitante in Via Paolo Sarpi, di anni 22, fu citato a comparire dinanzi al Giudice perchè spiegasse il motivo per il quale si presentò al Consiglio di Leva soltanto il 25 agosto 1925 anzichè il 20 novembre 1923, come glielo faceva obbligo il foglio di chiamata. Ed il Ferro spiegò. Non poteva ottemperare alle disposizioni di legge perchè si trovava in carcere. Ecco perchè fu assolto, non costituendo reato il fatto addebitatogli.

ULTIMA ORA

La seconda giornata della Fiera di Milano dedicata alla Colonia Belga

MILANO, 14. — La seconda giornata della fiera ha avuto carattere di ufficialità per la Colonia Belga. Alle 11 al Padiglione del Belgio vi è stato un ricevimento dedicato alle personalità cittadine, specialmente a S. E. Belluzzo ministro dell'economia Nazionale. Facevano gli onori di casa a nome della nazione belga le LL. EE. Ledeackeke, l'ambasciatore co. de La Faille, il console generale commendatore Lassagno, il presidente del consiglio superiore del Commercio Strauss e gli altri membri della commissione del Belgio e personalità della Colonia. S. E. Ledercheke ha porto il saluto ai presenti inneggiando alle fortune d'Italia ed alle fraterne relazioni italo-belghe, a rinsaldare le quali la Fiera di Milano contribuisce potentemente con l'assidua gara della produzione del lavoro. Alle ore 13 al Cova la Giunta esecutiva della Fiera ha offerto una colazione alle autorità belghe ed italiane. Al levare delle mense hanno parlato l'ambasciatore belga brindando all'Italia, al Re ed al Capo del Governo. Il sen. Nava ha ringraziato il Belgio per la sua partecipazione ed ha brindato alla nazione amica ed ai Sovrani del Belgio. Il ministro Ledercheke ed il signor Strauss hanno auspicato più stretti e proficui rapporti economici tra i due paesi.

Il Principe d'Olanda

Visita l'esposizione in incognito

Stamane in incognito S. A. R. il Principe Consorte d'Olanda accompagnato dal suo aiutante di Campo, S. E. il ministro Treub, dall'incaricato d'affari Barone de Bos e dal console generale d'Olanda gr. uff. Devis si è recato a visitare il padiglione olandese. Erano ad attenderlo oltre i membri del comitato olandese, il marchese Maestri Molinari ministro italiano all'Aja, l'on. Nava ed altri membri del comitato. Il comm. Philips ha dato a S. A. R. il benvenuto ringraziandolo per la sua inattesa quanto lusinghiera visita. Il principe ha risposto rivolgendo ai presenti cordiali parole ed esprimendo la sua ammirazione e compiacenza per l'importanza assunta dalla fiera. S. A. R. ha visitato poi con speciale interesse il reparto dell'aviazione. Nel pomeriggio il principe d'Olanda è ripartito alla volta di Basilea.

Altre cerimonie e feste

Alle ore 10, alla presenza del ministro francese Vincent, ha avuto luogo l'inizio della presentazione della moda parigina al Palazzo della Moda. Alle ore 18.30 la Camera di Commercio ha offerto un ricevimento in onore dei ministri on. conte Volpi e on. Belluzzo. Al ricevimento in onore hanno partecipato le autorità cittadine, i rappresentanti del mondo industriale, commerciale e bancario. Questa sera al Campari ha avuto luogo un pranzo offerto dal ministro belga Liedecherke agli esponenti della fiera e alle autorità italiane. Si sono rinnovate le calorose e scambievoli espressioni di amicizia e di simpatia fra i due paesi. Stasera ad iniziativa dei senatori e deputati residenti a Milano ha avuto luogo in una sala del ristorante della stazione un banchetto di soli membri del Governo. Al banchetto sono intervenute le LL. EE. il ministro Volpi e il sottosegretario on. Terruzzi, il presidente della Camera on. Casertano, il vice presidente del Senato Perla e una trentina di senatori e deputati. Alle frutta il sen. Mangiagalli ha portato il saluto della città particolarmente al ministro Volpi al quale ha espresso la gratitudine per l'assistenza da lui data nelle questioni di carattere finanziario trattate oggi in Municipio. Hanno parlato poi l'on. De Capitani a nome dei deputati e l'on. Greppi a nome dei senatori. Ha risposto S. E. il co. Volpi il quale ha ricordato vivamente applaudito, come nel 1912 in questa stessa sala gli fosse stato offerto da deputati e senatori un banchetto al suo ritorno da Ouchy. L'oratore ha poi messo in evidenza le ottime condizioni della amministrazione finanziaria cittadina milanese che ha dimostrato oggi di saper riconquistare il posto di antesignana del movimento economico e industriale nazionale. Hanno pronunciate anche applaudite parole il sen. Perla e l'on. Casertano.

Un telegramma all'on. Mussolini

I convenuti hanno inviato all'on. Mussolini tra entusiastiche acclamazioni il seguente telegramma:

Senatori e deputati della maggioranza parlamentare riuniti per festeggiare le presidenze del Senato e della Camera e i membri del Governo convenuti a Milano per la inaugurazione della settima Fiera Campionaria inviano un pensiero riconoscente di devozione e di fedeltà al Duce che ripresa l'orma eterna di Roma riconsacra in terra africana i destini della Patria rinnovata.

Terminato il banchetto, il conte Volpi e la presidenza del Senato sono partiti per Roma alle ore 21.15. Collo stesso treno è pure partito lo ambasciatore di Francia signor Besnard.

La visita del Presidente della Camera

S. E. Casertano presidente della Camera, accompagnato dal Questore on. Renda ha visitato oggi lungamente e minuziosamente i diversi padiglioni italiani ed esteri della fiera campionaria.

La partenza del ministro francese

Questa sera alle 23.40 il ministro francese del commercio, Daniel Vincent, è partito per Parigi. Alla stazione, nella saletta reale erano convenuti a salutare il ministro, il console generale di Francia, numerosi membri della colonia francese, le autorità cittadine e il segretario del circolo francese della Fiera comm. Maitani. La signorina Giasau, figlia del presidente del circolo francese di Milano ha offerto al ministro uno splendido mazzo di fiori ed il min. che aveva anche egli recato un mazzo, ha deposto i due mazzi dinanzi alla lapide che ricorda i ferrovieri caduti in guerra. Il suo gesto ha provocato una viva dimostrazione di plauso al ministro e di fraternità italo-francese. Alla stazione si è recato anche il ministro on. Belluzzo il quale si è intrattenuto separatamente a colloquio per circa un quarto d'ora col ministro francese.

Il commiato tra i due ministri è stato cordialissimo.

Provvedimenti a favore di Roma

ROMA, 13. — In questi ultimi tempi il governo ha intensificato le sue cure a favorire la capitale dando vita ad una serie di provvedimenti che possono ritenersi esaustivi. E' da ricordare prima di ogni altro il provvedimento adottato nel gennaio su proposta del governatore e del presidente dell'istituto delle case popolari cav. Calza in base al quale fu reso possibile di porre mano immediatamente alla costruzione di un gruppo di case per un importo di 60 milioni ed a porre poi in evidenza la premura con cui S. E. Federzoni ha fatto studiare il bilancio ordinario che contiene la impostazione di numerosi problemi e la determinazione dei contributi statali per la esecuzione di un gran numero di opere. Meritevole di menzione anche l'intervento del governatore in seno al consiglio dei ministri che ha dato certamente modo di illustrare i problemi in tutta la loro complessità ed evidenziare e dimostrare la necessità del concorso statale. Intanto uniformandosi alla volontà del Duce, il ministro delle Finanze conte Volpi decideva un insieme di provvedimenti e di crediti per iniziare lo sviluppo del programma grandioso. Mentre da un lato assicurava mutui per la costruzione delle case, dall'altro anticipava i fondi per l'esecuzione di alcune opere tra le più utili e le più grandiose per un importo di circa 90 milioni. Il programma studiato fra il ministro Volpi, il ministro Federzoni ed il governatore di Roma Cremonesi ed il presidente delle case popolari consta di numerosissime opere approvate dall'on. Mussolini.

Fascisti aggrediti da sovversivi

MASSA 13. Alcuni fascisti, fra i quali Ezio Bongiorni, di 26 anni, e Gino Tamagni di 20 anni, si incontravano con un gruppo di sovversivi, e ne nacque una lite. Uno dei sovversivi, certo Romeo Dell'Amico, di 24 anni, si slanciò alla gola del Tamagni, immobilizzandolo, e intanto un altro sovversivo, Pietro Fruzzetti di 29 anni, colpiva alla schiena con una coltellata il Tamagni che cadde a terra. In suo soccorso si slanciò il Bongiorni, ma anch'esso veniva colpito da una coltellata a una mano.

L'on. Turati esamina le situazioni di Imperia e di Ascoli Piceno

Roma 14. — Il segretario generale ha oggi esaminato le situazioni delle provincie di Imperia ed Ascoli Piceno con la partecipazione dei maggiori esponenti fascisti delle provincie stesse. Per Ascoli Piceno si è autorizzata la convocazione del Congresso provinciale per il 25 corrente.

Tre ufficiali superiori condannati a morte in Grecia

Atene, 14. — Il Consiglio straordinario di guerra oltre il colonnello Javoles ed il tenente colonnello Carakoufas ha condannato a morte anche il tenente colonnello *Bakirdjis*.

Amundsen ed Ellesworth partono per lo Spitzberg

Speranza di annettere nuove terre alla Norvegia

Oslo, 14. — Gli esploratori Amundsen ed Ellesworth sono partiti stassera diretti allo Spitzberg, via Trondjem. Amundsen ha dichiarato ad un rappresentante della «Aften Postene» che il Primo Ministro Norvegese lo ha incaricato di annettere alla Norvegia le terre che egli scoprirà durante il suo raid polare: Amundsen ha aggiunto che egli offrirà i suoi consigli all'americano Wird che ha intenzione di raggiungere il Polo in aeroplano. Ha poi dichiarato che se il dirigibile fosse costretto a posarsi sul ghiaccio potrebbe darsi che nessuna notizia fosse inviata prima di ottobre o di novembre.

Le giornate del Duce al Garian

La prima pietra delle Case coloniche al Garian

TRIPOLI, 13. — Nella visita ad Azizià ed al Garian S. E. Mussolini è stato accompagnato dai Sottosegretari di Stato Sirianni e Cavallero, dal Governatore sen. De Bono e da un numerosissimo seguito di autorità e personalità.

Circa un'ora dopo lasciato Tripoli, la strada corre tra due argini, di sabbia rafforzati con piantagioni di eucaliptus e di pioppi, allo scopo di fermare le dune di sabbia e renderle insensibili all'azione dei forti venti. Tale opera di difesa si estende per una superficie di oltre cento ettari. A circa 15 chilometri da Tripoli è stata fatta la prima breve sosta ad un ben costruito castello già chiamato Fonduk ben Gascir ed al quale ora è stato imposto il nome di Castello Benito.

Circa 35 chilometri da Tripoli la colonna di automobili si è fermata a Beg el Niania per la cerimonia della posa della prima pietra delle case coloniche della concessione fatta alla Società di Milano «Anonima Immobiliare Africana», della quale presidente onorario è il governatore della Tripolitania sen. De Bono. Trattasi di una importante concessione, di oltre 10 mila ettari.

Il vescovo ha benedetto la pergamena che S. E. Mussolini aveva prima firmata e che era destinata ad essere murata nella prima pietra delle case coloniche. Vi furono discorsi, offerte di doni, tra i quali tre fialette d'oro contenenti terra levata al territorio della concessione donate una a S. E. e le altre al Vescovo e al governatore generale De Bono ecc.

Prima che la cerimonia avesse termine (celebrante il Vescovo di Tripoli), il presidente della Società, ha pregato S. E. Mussolini di dare il primo colpo di zappa al terreno. S. E. Mussolini ha acconsentito subito, e dopo essersi tolto i guanti, osservando (tra l'ilarità dei presenti) che nessuno ha mai zappato con guanti, ha impugnato la zappa dando due o tre energici colpi al terreno, tra gli applausi dei presenti.

Ad Azizià

La colonna di automobili ha proseguito per Azizià, frequentatissimo centro commerciale. Anche là il Capo del Governo è stato accolto da frenetici applausi da tutta la popolazione araba, dei Balilla e dei fascisti del luogo, schierati nella Piazza che porta il nome del Re, mentre le sirene della centrale elettrica e dello stabilimento per lo sparto emettevano sibili acutissimi. S. E. Mussolini si è trattenuto con i capi maggiori del luogo e poscia ha proseguito alla volta del Garian.

La strada che porta all'Altipiano del Garian è stata costruita dalle nostre truppe che sono in vari punti ricordate in apposite lapidi e si svolge a rampe con fortissima pendenza lungo le pendici del monte. Appena superata la salita, allo squallore delle dune sabbiose subentra un paesaggio mirabile, ricco di olivi grossissimi e secolari e di altri alberi verdeggianti frammisti a coltivazione. S. E. Mussolini alle 11.30 giunge all'entrata dell'abitato. Ad attendere il Duce si trovavano il comandante del Garian generale Graziani ed i Sottosegretari on. Bonzani e on. Balbo, giunti poco prima da Tripoli in aeroplano, guidati dalla medaglia d'oro on. Locatelli. Tutta la popolazione si era raggruppata nella piazza del circolo militare, lungo il fianco del quale era una grande massa di cavalieri arabi accorsi a festeggiare con le loro «fantasie» il Capo del Governo nonostante il Ramadan. All'apparire del Duce è scoppiato un vivissimo applauso accompagnato da grida di gioia. La folta massa di arabi in baraccano bianco e di cavalieri in baraccani dai più vivaci, svariati colori si agitava ed era di un effetto veramente fantastico. Dopo la «fantasia» eseguita da un gruppo di arabi a piedi, S. E. Mussolini à ricevuto alla sede del Circolo colonia le le notabilità metropolitane e indigene. Dopo altre visite e la colazione, in casa del generale Graziani, S. E. è ripartito per Tripoli, ove giunse alle 17.

S. E. Mussolini visita le navi

Appena ritornato dal Garian, il Capo del Governo si è recato al porto per visitare le navi da guerra ormeggiate alla banchina: prima, a bordo delle torpediniere «Corazziere» e «Pontiere», quindi sui quattro sommergibili tipo H; poi sull'esploratore «Pantera» capo gruppo degli esploratori leggeri e a bordo del quale è stato offerto un rinfresco. S. E. il Capo del Governo è passato in seguito a visitare gli esploratori «Leone», «Tigre», «Mirabello» e i cacciatorpediniere «Fabrizi», «Lafarina», «La Masa» e «Medici». Su tutte le navi S. E. si è compiaciuto coi comandanti per l'ordine del materiale e per l'irreprensibile contegno degli equipaggi. Il Primo Ministro è stato salutato con le salve d'uso e con saluto alla voce dai marinai; saluto che è stato ripetuto singolarmente dall'equipaggio allo sbarco del Capo del Governo.

Dopo una rapida visita ai magazzini generali ed alla R. N. «Cisterna Verde». S. E. Mussolini è salito in automobile, mentre gli equipaggi del «Pantera» del «Leone» e del «Tigre» schierati a terra intuonavano a gran voce l'inno «Giovinezza».

S. E. Mussolini ha visitato quindi la Moschea dei Caramanli e la città araba, ovunque festeggiatissimo. Stasera, una imponente fiaccolata ha sfilato sotto la palazzina del governatore, reclamando S. E. Mussolini che ha dovuto affacciarsi al balcone, fatto segno ad indescrivibili manifestazioni di giubilo.

Due valorosi decorati di med. d'oro

L'on. Suardo e l'on. Turati decorati di medaglia di bronzo

ROMA, 14. — S. M. il Re su proposta del Ministro per l'Interno in seguito al parere della commissione ha fregiato con la medaglia d'oro al valore civile le persone sottoindicate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta:

CASALI VITTORIO, capotecnico, il 13 agosto 1924 in Mazzè Canavese (Torino) in occasione della piena del fiume Dora che costituiva una grave minaccia per la diga e per l'officina idroelettrica «Baltea», vista la impossibilità nonostante sforzi tenaci di far funzionare le paratoie per dar libero sfogo alle acque, sprezzante del pericolo si portava col suo direttore ed altro valoroso su un argine in costruzione per aprire a colpi di piccone un varco alla piena e con faticoso lavoro, fra l'imperversare della bufera riusciva nell'intento, ma per il crollo di un tratto dell'argine veniva poi travolto dalla furia delle acque. Mirabile esempio di dedizione al dovere e di fulgido eroismo.

CURZI LEONE, infermiere, il 25 luglio 1925 in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) conscio del gravissimo pericolo cui esponevasi si calava in un pozzo in soccorso di un individuo che scesovi allo scopo di riparare il tubo di presa dell'acqua era rimasto vittima di gas venefici e di tre valorosi che avendolo preceduto nell'eroico tentativo erano l'uno dopo l'altro caduti nel pozzo privi di sensi e con eroica tenacia ripetendo per ben cinque volte l'atto generoso riusciva a portare all'aperto i corpi degli infelici, che la respirazione artificiale subito praticata non poteva peraltro richiamare alla vita.

Nella medesima udienza S. M. il Re ha conferito la medaglia d'argento al valor civile a 23 persone e la medaglia di bronzo al valor civile a 94 persone fra le quali S. E. il Conte A. Giacomo Suardo e l'on. Augusto Turati in premio della coraggiosa e filantropica azione da essi compiuta nel dicembre 1923 in Valle d'Angolo e d'Arfo (provincia di Bergamo e Brescia).

Il Sovrano ha concesso inoltre la medaglia di bronzo al valor civile all'associazione assistenza pubblica milanese Croce Verde di Milano che il 2, 3, 4 agosto 1922 in Milano in occasione di gravi conflitti provocati da elementi anarchici accorreva con i suoi militi e le proprie autolettighe ove più grave era la mischia, più vivo lo scambio della fucileria tra le parti contendenti allo scopo di portare soccorso ai feriti ed ai morenti ed alleviare le conseguenze della lotta, dando ovunque esempio in mezzo allo scatenarsi degli odi di parte, di filantropia e di sprezzo del pericolo; al labaro del Quinto Reggimento Alpini ed ai labari della 14.a, 15.a legione della M. V. S. N. per la proficua ed instancabile opera spiegata nel dicembre 1923 rispettivamente in Darfo (Brescia) in Valle del Dezzo (Bergamo) e in Corna D'Arfo (Brescia).

Comunicato

La Ditta **SAVINO DI CHIANO**, via Ronchi 106, Udine, offre a osti e famiglie, **ottimi vini da pasto e di lusso** a prezzi convenientissimi. Servizio a domicilio.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 86.975; Svizzera 480; Londra 120.3475; New Jork 24.87; Berlino 592; Vienna 354.50; Bucarest 10.30; Belgio 95.25; Spagna 353.50; Praga 73.775.

Rendita 74.40, Consolidato 94.22.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 13 corr.: corso medio 7.525; Trieste 70.60; Milano 70.50; Roma 70.00.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 85.50 — Londra 120.90 — New Jork 24.85 — Svizzera 479.50 — Belgio 94.

Intorno al viaggio polare

QUAL'E' IL SUO SCOPO PRINCIPALE? — LE IPOTESI — I GHIACCI — LE INCOGNITE PAUROSE — RICORDO DI ALTRE SPEDIZIONI.

La «Norge», l'aeronave di Amundsen, è in viaggio, per piantare sugli estremi ghiacci della regione polare la bandiera della Norvegia e accanto ad essa la nostra bandiera, la bandiera dell'Italia.

Quale è lo scopo principale della spedizione?

Il problema importante, oggi, non è tanto di raggiungere il Polo, che già fu toccato da Peary nel 6 aprile del 1900, proseguendo dal Capo Columbia su slitta trainata da cani; ma di conoscere l'ampia e ignota inesplorata zona fra il Polo e l'Alaska. Per tutta questa zona, siamo sempre nel campo delle supposizioni, anche dopo il viaggio dello stesso Amundsen dell'anno passato. Che dei territori esistano nella zona artica si può desumere in modo quasi certo dalle correnti polari e dai movimenti dei ghiacciai. Vi deve pur essere qualche punto di appoggio di tutta la massa glaciale: forse un'isola, oppure una terra di proporzioni più vaste, circondata dagli infiniti campi ghiacciati, ma che non sia assolutamente inospitale e sopporti anche la vita umana.

Difatti, narra l'Amundsen che, nel suo ultimo viaggio egli ed i suoi compagni effettuarono tre uccelli che volavano verso il nord, in direzione dello stretto di Behring. Essi dovevano avere per obbiettivo la terra; ma ben difficilmente questa poteva essere la Siberia e l'Alaska, troppo lontane; più probabilmente doveva trattarsi di un territorio situato in prossimità del Polo, nella regione inesplorata, corrispondente al largo spazio bianco che tutt'ora si vede nelle carte geografiche. Se questa terra esiste, si deve trovare in quella specie di cerchio che si ottiene toccando i noti termini estremi dell'Alaska, della Siberia, dello Spitzbergen e della Groenlandia, e a una distanza tale fra esse da renderla ancora più inaccessibile dello stesso Polo.

Il colonnello Nobile che fa parte dell'attuale spedizione, riconosceva che l'esplorazione della zona compresa fra lo Spitzbergen ed il Polo non offriva ormai grande interesse e che il problema importante da risolvere attualmente era l'esplorazione di tutta la regione sconosciuta compresa fra il Polo e le coste settentrionali dell'Alaska.

Ciò ha confermato direttamente anche l'Amundsen quando ha scritto che trovare dei territori, tale è lo scopo principale d'importanza incalcolabile, anche se si trattasse di un piccolo lembo terrestre, perchè servirebbe di congiunzione fra l'America, l'Europa e l'Asia. Si pensi, infatti, che dall'Alaska allo Spitzbergen vi sono in linea di aria solo 3500 chilometri, e che la scoperta di una nuova terra polare renderebbe possibili delle linee aeree commerciali mercè le quali sarebbe ridotta grandemente la distanza fra l'America e l'Europa; si pensi a questo soltanto, e ci si convincerà della enorme importanza che avrebbe la scoperta di queste nuove terre.

LE DIFFICOLTA'

Vi è di più: le condizioni glaciali delle regioni artiche nei mesi estivi sono forse le migliori di tutto il mondo. Il vento è normalmente leggero e non raggiunge mai una forza ciclonica; la temperatura, nell'ultima parte di maggio, data fissata per la partenza, è di circa 9 centigradi sotto zero, mentre in giugno e in luglio sta appena sotto zero. La nebbia è intermittente e rimane ad altezze tali da poter essere facilmente sorvolata, cosicchè la maggior parte del volo può svolgersi a non più di trecento metri. Si potrà perciò studiare la superficie ghiacciata molto da vicino, a una velocità non grande.

Questo però non vuol dire che non vi siano difficoltà enormi. Per eliminarle bisognerebbe eliminare il ghiaccio; cosa naturalmente impossibile. Il ghiaccio è sempre stato il grande ostacolo degli esploratori nordici. Le sue enormi ondate, lanciate l'una contro l'altra in un costante movimento e con una pressione formidabile, hanno costituito sempre una terribile barriera. Sul ghiaccio nordico non vi è un momento di pace e di sicurezza: occorre sempre stare in guardia contro l'imprevisto. Una bufera lontana può causare un movimento tale nel ghiaccio da condurre in pochissimo tempo sull'orlo del disastro. Anche quando le condizioni del ghiaccio sembrano relativamente buone, l'esploratore, che marcia su di esso a piedi, può vedere quasi annullati i suoi progressi da un movimento in senso opposto impresso alla massa ghiacciata.

Le osservazioni intorno alle condizioni meteorologiche dell'Artide sono numerose. Le più complete e le più interessanti sono quelle raccolte dalla spedizione Nansen con una serie di numerosissime e sistematiche osservazioni eseguite nel triennio 1893-1896.

Nansen dice in complesso che in quella atmosfera regnava molto equilibrio, che i venti non erano molto forti e che rare volte essi giungevano a ciò che noi chiamiamo la tempesta. Viceversa le zone circostanti alla calotta dello Spitzbergen, sono spesso raggiunte da cicloni potenti.

Altra caratteristica dell'Artide è l'assenza di temporali con vere e proprie scariche elettriche, per cui è da escludersi il pericolo di fulminazione dell'aeronave. Si sono scelti i mesi semi - estivi per le esplorazioni perchè l'inverno è oscuro e i mesi di piena estate sono stati scartati per le nebbie eccessive.

LE PAUROSE INCOGNITE

Quali sono i pericoli dell'impresa? Sarebbe stolto negarli. Basta pensare che si dovranno percorrere dai 5 ai 6 mila chilometri da Roma allo Spitzbergen, in una stagione non favorevole, attraverso uno dei mari più burrascosi del mondo, e ben 3100 chilometri sul deserto ghiacciato della calotta polare. Nè deve considerarsi esente di pericoli la permanenza dell'aeronave allo Spitzbergen, in attesa delle favorevoli condizioni atmosferiche. Nè infine possono trascurarsi le difficoltà che presenta il bacino polare con le sue paurose incognite. Il pericolo più grave è certo quello di atterraggio forzato sul deserto di ghiaccio assai distante dalla terraferma; ciò che significherebbe la perdita dell'aeronave e conseguente gravissimo per le persone. Una tale eventualità potrebbe essere determinata da due cause: una grave avaria e l'esaurimento del combustibile; cause alle quali si è cercato e si cercherà di ovviare nel miglior modo possibile.

SI PUO' SPERARE NEL SUCCESSO

In sostanza, tutto lascierebbe prevedere che, sia pure attraverso difficoltà gravissime ed affrontando rischi altrettanto gravi, la traversata polare avrà successo felice. A questo successo può contribuire decisamente il materiale umano, ossia gli uomini dell'equipaggio.

Qual'è la meta del viaggio? Punta Barow, nell'Alaska; ma in viaggio gli arditi esploratori gireranno attorno a qualunque cosa possa presentare interesse, esaminandola con cura. Quantunque la traversata diretta sia l'interesse maggiore della spedizione, tuttavia, assicurò Amundsen, saranno fatte nella regione inesplorata tutte le indagini possibili, estendendo i rilievi cartografici. Com'è noto, il personale dell'aeronave è stato scelto tra gli uomini migliori, specializzati nelle varie mansioni. I capi della spedizione sono Amundsen ed Ellsworth; il primo pilota è il colonnello italiano Nobile, costruttore dell'aeronave, valoroso di grande esperienza, poichè ha più di trecento voli al suo attivo.

La presenza di tali uomini assicura per buona parte la riuscita della impresa. Prove evidenti sono i laboriosi studi e le ingegnose trovate per eliminare o ridurre i pericoli. Le prove di collaudo dell'aeronave sono riuscite felicemente e sono state eliminate alcune difficoltà non secondarie. Secondo il colonnello Nobile le principali difficoltà in rapporto all'aeronave sono: rigidezza del clima e le eventualità di un atterramento senza aiuti esterni e con l'ausilio soltanto dei membri della spedizione.

Questo volo meraviglioso è indubbiamente uno dei più grandi sforzi che gli uomini possano compiere per scoprire i misteri che la natura offre ancora sotto il cielo polare. Il secolo ventesimo vedrà svelati quei segreti, intorno alla cui scoperta nel secolo passato lavorarono con fede e con tenacia — e anche s'immolarono — tanti uomini generosi. Il nostro augurio è che gli eroici pionieri possano portare a termine l'arditissima impresa, e tornare alle loro patrie orgogliosi di avere compiuto un'opera memorabile. Ed è, non può esistere dubbio, l'augurio d'ogni uomo civile; ma soprattutto dei norvegesi e degli italiani, che sentono tutto l'orgoglio di vedere unite le loro Patrie in un'impresa così grandiosa e gloriosa.

CADEVANO E MORIVANO CAMMINANDO

Abbiamo accennato ad altri tentativi di scoprire e studiare le regioni artiche — ed è passato nobilmente alla storia, fra essi, quello del Duca degli Abruzzi nel 1901, capitanata da Cagni e che raggiunse il grado 86 e 34 di latitudine — il punto più settentrionale fino allora toccato.

Ma le spedizioni verso il Polo erano cominciate più di tre secoli prima: ancora nel XVI secolo, l'olandese Guglielmo Berentz aveva scoperto lo Spitzbergen e raggiunta l'estrema punta settentrionale della Nuova Semlja. Troppo lungo sarebbe il ricordare tutti gli altri ma infruttuosi tentativi dei secoli trascorsi, e massima dell'ultimo tramontato. Ci limiteremo ad accennare la maggiore e più disastrosa spedizione polare che la storia abbia registrato, e che risale al 1845.

In quell'anno, organizzata da sir John Franklin, due navi salpavano verso il Polo Artico: «Erebus» comandata dallo stesso Franklin e «Terror» comandata dal capitano Crozier. A bordo, centotrenta uomini e provviste per tre anni; obbiettivo: risolvere la questione del passaggio nord-ovest.

Il dramma spaventoso che si abbattè su questa spedizione ed il mistero della scomparsa dei numerosi componenti della medesima, preoccuparono tutto il mondo per anni ed anni, oggi ancora non sono interamente spiegati. Ciò che si sa di positivo è che nel primo anno il successo stava per essere ottenuto, avendo Franklin raggiunta la costa americana; ma disgraziatamente le navi restarono imprigionate nei ghiacci presso la terra Re Guglielmo. Nel giugno 1847 Franklin morì, Crozier assunse il comando; ma fu costretto coi 50 uomini superstiti ad abbandonare le navi. Ciò che sia avvenuto di essi non si è mai saputo. Unica notizia quella di un esquimese, che, verso la fine del 1848, affermava di aver veduto quaranta superstiti, i quali cadevano e morivano camminando.

L'ansietà dell'Inghilterra, organizzatrice della spedizione Franklin, per la sorte di essa, fu enorme; ben oltre 24 spedizioni il Governo inglese e Lady Franklin organizzarono con una spesa di oltre 200 milioni di franchi.

Cronaca delle frazioni

Inaugurazione rinviata

L'Inaugurazione del Monumento ai Caduti di Paderno, ch'era stata fissata per domenica prossima 18, è stata rimandata alla prima domenica di maggio p. v. e ciò per dar modo alle autorità, rappresentanze ed ai cittadini di partecipare al Congresso Provinciale del Fascio e rendere onore all'illustre ospite Farinacci che parlerà ai friulani prima e dopo mezzogiorno.

Le autorità e rappresentanze quindi che avessero già ricevuto formale invito alla cerimonia di Paderno, sono pregati di voler prendere nota di questo spostamento e di ritenersi senz'altro invitati per domenica 2 maggio nello stesso luogo ed ora.

Cronaca Sportiva

FRA I GIOVANI CALCIATORI

Itala batte Poscolle II a 4

La vittoria arrise ai migliori giocatori in campo: infatti l'Itala con veloci discese, appoggiate sui due migliori attaccanti, Svettoni e Variolo I., scompigliò la linea mediana e i terzini avversari.

Alle 15 precise l'arbitro sig. Bettiolo chiama in campo le squadre nelle seguenti formazioni:

ITALA: Rosso, Buttazzoni e Parchi; Variolo II., Di Chiara II., e Buzzi; Stella, Variolo I., Svettoni, Dolcini I. e Zof.

POSCOLLE: Codutti, Cucchini e Lipizer III., Bosetti, Barberino e Colautti; Melchior, De Vit, Cattaneo, Bontempo e Sella.

La palla è al Poscolle, che attacca con foga ma Buttazzoni respinge ai propri avanti: Svettoni s'impadronisce della palla e segna il primo punto italino al 3'. Palla al centro: Melchior fugge veloce ma viene fermato da Di Chiara II.; che rimanda lontano. Al 10' Variolo I. avuta la palla da Stella I. segna potentemente il II. goal per i suoi compagni. Il Poscolle al nuovo smacco attacca, ma i suoi avanti sprecano inutilmente i tiri, calciando in porta da lontano; il portiere italino si produce in magnifiche parate e bloccate alte, dimostrandosi un ottimo elemento.

Al 15' un «corner» contro l'Itala è respinto di testa da Buzzi, ma subito si crea una serrata mischia sotto la porta, sventata dal pronto intervento di Variolo II. e Di Chiara II., i quali disperatamente rimandano lungo la linea di fondo. Al 18' Cattaneo tira un calcio di punizione sul limite dell'area di rigore, alto. Poco dopo lo stesso Cattaneo segna il primo goal per il Poscolle al 20'. L'Itala attacca spesso e ottiene due goals per merito di Svettoni al 28' e 33'. Al 38' Stella fugge veloce tira in porta ma il portiere avversario manda in «corner»; tira Zof e Variolo I. segna il 5.o punto Italino. Fino alla fine del primo tempo l'Itala si mantiene a metà campo avversario.

La ripresa comincia con un tiro a lato di Melchior. Al 6' fallo di mano di De Vit e tirato da Di Chiara II. Dopo vari assalti finalmente, al 13' Variolo riapre la serie dei goals, portando a 6 i punti per l'Itala. Al 17' Dolcini, ricevuto un passaggio da Di Chiara II, segna il 7. punto per la sua squadra. Al 27' Melchior segna il secondo punto per il Poscolle, con un imparabile tiro. Subito però l'Itala accresce il suo bottino, segnando con Di Chiara II. l'ottavo goal al 28'. Il Poscolle si chiude in serrata difesa, ma al 33' Svettoni segna il 9. punto. Al 35' un corner tirato da Di Chiara II. è raccolto da Svettoni di testa, il quale segna il decimo punto. Al 39' Lipizer III. segna il terzo punto per il Poscolle. Al 40' Melchior segna il 4 goal per la sua squadra. Al 43' ultimo corner della giornata contro il Poscolle e Zof segna l'undicesimo punto per i valorosi Italini.

I migliori in campo furono per l'Itala: Rosso, Parchi, Buttazzoni, Svettoni e Variolo I. Per il Poscolle: Codutti, Lipizer, De Vit, Cattaneo e Melchior.

G. D.

Tiro al volo
I tiri internazionali di Roma

ROMA, 13 aprile - Nell'elegante Stand della Società Tiro al Volo Lazio, sito in un'amena e pittoresca località del Viale Parioli, si sono iniziate le grandi gare internazionali di tiro al piccione.

Il premio d'apertura ha dato il seguente risultato: 1, 2. e 3. divisi fra Tasca, Gualtalla e Maglioni con dieci piccioni su dieci; 4. e 5. divisi fra Tortina Roberto e Morri con otto piccioni su nove.

Il premio Tevere, che comportava premi per lire 100.000 è stato animatissimo; ed esso hanno partecipato 99 tiratori ed è stato vinto superbamente da Paoli che, oltre alle venti mila lire del primo premio ha guadagnato anche una magnifica riproduzione in bronzo della statua di Marco Aurelio, dono del Governatore di Roma, senatore Cremonesi.

Ecco il risultato, che completa quello comunicato lunedì:

Ecco il risultato:

1. Paoli con 13 piccioni su 13; 2. Iseppi con 12 su 13; 3. Pagano con 10 su 11; 4. Fremura con 9 su 10; 5. Carli con 9 su 10; 6. Cesarano con 9 su 10; 7. Abbati con 8 su 9; 8. Settepassi con 8 su 9; 9. Tortina Arnaldo con 6 su 7; 10. Lante Della Rovere con 6 su 7; 11. Zorzi con 6 su 7; 12. Poggi con 6 su 7; 13. Giudicini con 6 su 7; 14. Miguini con 5 su 6; 15. Gattoruffo con 5 su 6; 16. Gunstalla con 5 su 6; 17. Scheibel con 5 su 6.

I PREZZI DEI MERCATI

Piazza XX Settembre: Granoturco giallo da L. 100 a 102 — cinquantino a Lire 95 — Segala a L. 125.

Piazza Venerio: Patate da L. 100 a 90; radicchio da 50 a 70; Insalata da 100 a 140; spinaci da 40 a 60; asparagi da 325 a 600; piselli da 100 a 160; mele da 150 a 250; fichi secchi da 150 a 200; arance da 130 a 220; noci da 350 a 450; nocciuole da 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio: Fieno dell'Alta di I. qualità da L. 38 a 42; fieno dell'alta di II. qualità da L. 36 a 35; fieno della Bassa di I. qualità da 36 a 33; fieno della bassa di II. qualità da 28 a 31; trifoglio da 38 a 36; erba spagna da 45 a 50; paglia da 25 a 28; strame da 18 a 20.

BENEFICENZA

Educatorio Scuola e famiglia. — In memoria della compianta maestra sigra Giulia Palazzi Feruglio, i direttori e gli insegnanti delle scuole elementari comunali lire 120.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Gurisatti vedova Fantoni: cav. Ernesto Santi, prof. cav. Antonio Dal Dan, Luigi Facci, Enrico Soligo, Vittorio Lang, Luigi Candotti, Luigi Agosti lire 5 ciascuno; Quinto D'Aronco, Tiziano Tonini lire 10 ciascuno.

Rifugio Bambino Gesù: per onorare la memoria della signora Maria Gurisatti vedova Fantoni, di Gemona: Giuseppe Rocco lire 10.

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

La disoccupazione durante il 1925

Con le notizie cortesemente fornite dallo spett. Istituto di Previdenza Sociale di Udine fu possibile compilare i seguenti dati sulla disoccupazione per mancanza di lavoro nell'Udinese durante il 1925:

NUMERO DISOCCUPATI

Gennaio 4.300 — Febbraio 4.033 — Marzo 3.351 — Aprile 2.112 — Maggio 1.951 — Giugno 1.436 — Luglio 1.209 — Agosto 787 — Settembre 1.009 — Ottobre 872 — Novembre 2.154 — Dicembre 2.414.

L'andamento della disoccupazione, dato che il maggior numero di disoccupati nel periodo invernale è dovuto a cause di carattere stagionale, presenta tutti, gli anni, minimi nei mesi di luglio, agosto. Così ad esempio nelle industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche e che presentano la più forte disoccupazione, da 2693 operai mancanti di lavoro nel gennaio 1925 siamo scesi 404 in agosto e 351 in ottobre per risalire a 1409 a fine dicembre.

Confrontando i dati esposti sopra con quelli degli anni precedenti alle stesse poche si riscontra una forte diminuzione nel numero dei disoccupati: al riguardo basta infatti considerare come al 31 marzo 1924 esso era di ben 6065.

UNA CORNATA IN UN OCCHIO

Nell'accompagnare un toro alla monta, si buscò una cornata in un occhio l'agricoltore Zattiero Marcellino fu Agostino di anni 59 da Forni di Sopra.

Per una vasta ferita lacera della palpebra superiore destra e per un'ampia ferita penetrante del bulbo oculare destro lo Zattiero si presentò ieri sera nella Casa di Cura del dott. Baldassarre, che ricoverò il ferito e lo dichiarò guaribile in circa un mese.

COME SI PUO' TRUFFARE

Il muratore Donato Campodellorto fu Bartolomeo, d'anni 46, di Gemona, depositò ieri, all'osteria di Teresa Buttazzoni, a Porta Gemona, un sacco da montagna, contenente arnesi del mestiere e indumenti del valore di circa 400 lire. L'ostessa, dovendo assentarsi momentaneamente, affidò l'esercizio alla di lei figlia diciottenne, Nerina. Poco dopo si presentò alla giovane un individuo, richiedendo il sacco prima depositato; ed essa non ebbe difficoltà a consegnarglielo, ritenendo trattarsi del Campodellorto. Così fu che quest'ultimo rimase gabbato.

I LADRI NELLA CHIESA DI S. QUIRINO

Ignoti scassinarono ier l'altro una cassetta per le elemosine, dinanzi all'altare di S. Antonio, nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino e ne asportarono il contenuto. Forse perchè disturbati dalla gente che passava per via Gemona o dall'ingresso di qualche fedele, i ladri sacrileghi non portarono a termine il già iniziato scassinamento di altre due cassette. Il danno patito dalla Chiesa risale, presumibilmente, ad un centinaio di lire.

GALLINE A BUON PREZZO

L'altro notte i lavoratori delle tenebre fecero una visitina ai pollai di Elena Padovani, viale Venezia 72 e di Valentino Smrecar fu Giovanni, via Monterotondo 2. Nel primo rubarono quattro galline e nell'altro sette.